



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Venerdì, 09 novembre 2018



ANBI Emilia Romagna

09/11/2018 La Nuova Ferrara Pagina 18	
Tartufo bianco Il Bosco della Panfilia sfodera la variante più...	1
08/11/2018 Iarepubblica.it (Bologna)	
Gli appuntamenti di venerdì 9 a Bologna e dintorni: Gabriele...	3

Consorzi di Bonifica

08/11/2018 PiacenzaSera.it	
Po a quota sei metri e mezzo, passa la piena video	7
09/11/2018 Libertà Pagina 14	
La protezione civile scalda i muscoli contro le alluvioni	9
09/11/2018 Gazzetta di Parma Pagina 25	
NOCETO Con la Fiera agricola il centro diventa una fattoria	11
08/11/2018 TV PARMA	
BERSELLI (AUTORITA' DI BACINO) LANCIA LA PROPOSTA DELLA TRACIMAZIONE...	12
08/11/2018 Reggionline	
E' attesa per venerdì la piena del Po nel tratto reggiano. VIDEO	13
08/11/2018 lanuovaferrara.it	
Schiuma nel Naviglio Allertati Bonifica e Arpa «Allarme...	14
09/11/2018 Il Resto del Carlino (ed. Bologna) Pagina 65	
'Sos acqua in Emilia-Romagna' Oggi in Galleria Cavour	15
09/11/2018 Il Resto del Carlino (ed. Cesena) Pagina 50	
Bonifica Chiara Benaglia indagata anche a Ravenna	16
09/11/2018 Corriere di Romagna (ed. Forli-Cesena) Pagina 15	
Consorzio	17
09/11/2018 SetteSere Qui Pagina 18	
Crollo diga, adesso le palancole sono montate sull' argine del Ronco	18

Acqua Ambiente Fiumi

09/11/2018 Libertà Pagina 9	
Po, la piena (6,5 m) passa senza far danni	20
08/11/2018 PiacenzaSera.it	
Qualità dell' acqua sotto i riflettori, incontro in Cattolica	21
08/11/2018 PiacenzaSera.it	
Confagricoltura "Per gestire l' acqua servono dighe"	23
08/11/2018 emiliaromagnanews.it	
Piena del Po: a Piacenza la riapertura al traffico di via Nino Bixio...	25
09/11/2018 Gazzetta di Parma Pagina 20	
Po in piena Livello dell' acqua oggi al culmine Sorvegliato speciale il...	26
09/11/2018 Gazzetta di Parma Pagina 31	
Fornovo L' allarme del sindaco: «Sporzana, Riccò e Taro, tre...	28
09/11/2018 Gazzetta di Parma Pagina 31	
RICCÒ UN RIO DA ALLARGARE E I PONTICELLI VANNO RIFATTI	30
09/11/2018 Gazzetta di Parma Pagina 31	
TARO L' ESONDAZIONE? RISCHIO ALTO. E AVVERRÀ IN TRE PUNTI	31
09/11/2018 Gazzetta di Parma Pagina 31	
SPORZANA QUEI PONTI «SOMMERSI» DALLA GHIAIA	32
08/11/2018 gazzettadiparma.it	
La piena del Po è a Piacenza. Si alza il livello anche nei tratti di	33
08/11/2018 Iarepubblica.it (Parma)	
Parmense, passa la piena del Po: allerta arancione	34
09/11/2018 Gazzetta di Reggio Pagina 33	
Po oltre il livello di guardia oggi è previsto a quota 6,30...	35
09/11/2018 Gazzetta di Reggio Pagina 37	
Piani d' abbattimento più facili se i cinghiali causeranno danni	37
09/11/2018 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia) Pagina 57	
La piena verso quota 6,5 metri, resta l' allerta arancione	39
08/11/2018 Reggio Sera	
Fiume Po sorvegliato speciale, emessa allerta per piena	40
09/11/2018 La Nuova Ferrara Pagina 14	
Piena del Po, è di nuovo allerta per tutta la giornata di oggi	41
09/11/2018 La Nuova Ferrara Pagina 31	
Rimosse reti illegali I pesci liberati dalle Gev	42
09/11/2018 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 55	
Il grande fiume: terza piena in arrivo Stato di allerta lungo gli	43
09/11/2018 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 59	
Maltempo, chiesto lo stato di emergenza	44
09/11/2018 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 59	
Sicurezza del Po, Pettazzoni interroga	45

09/11/2018 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 61	
Canale Naviglio, danno ambientale	46
09/11/2018 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 63	
Pesca nei canali, rimosse '60 trappole'	47
08/11/2018 Estense	
Moria di pesci nel Naviglio, le immagini dello "scempio"	48
08/11/2018 Telestense	
Prosegue l' allerta per la piena del Po - Telestense	49
09/11/2018 Corriere di Romagna (ed. Ravenna-Imola) Pagina 47	
Troppo cemento nei piani del Comune Bologna tira il freno sul Poc	50
09/11/2018 La Voce di Mantova Pagina 29	
Altra piena del Po oggi in arrivo: sarà superata la soglia 2	52

Stampa Italiana

08/11/2018 Borsa Italiana	
Dissesto idrogeologico: risorse per 6,593 miliardi, di cui 3,482 da...	53
08/11/2018 Borsa Italiana	
Dissesto idrogeologico: risorse per 6,593 miliardi, di cui 3,482 da...	54
09/11/2018 Corriere della Sera Pagina 19	
Quelle fake news sulla nutria per coprire gli errori umani	55
09/11/2018 Il Giornale Pagina 15	
Maltempo, dal Cdm 53 milioni. Più i fondi Ue	56
09/11/2018 La Stampa Pagina 11	
Il ministro Costa: 6,5 miliardi di euro contro il dissesto	57

sant' agostino

Tartufo bianco Il Bosco della Panfilia sfodera la variante più pregiata

Iniziano stasera i tre fine settimana dedicati al Tuber Magnatum Pico Ricco menù: dalle lasagne alla tagliata

Da questa sera e per i prossimi tre fine settimana torna la Sagra del Tuber Magnatum Pico del Bosco della Panfilia di Sant' Agostino, con menu di qualità e profumi dei prodotti d' autunno.

Il prodotto ricercato È il più prezioso e il bosco ne è ricco. Il suo profumo intenso e delicato inebria l' olfatto e preannuncia piatti da ambiziosi buongustai. Ricercato speciale dagli chef di tutto il mondo, il Tuber magnatum pico, più noto come tartufo bianco è il re della tavola, quando si spandono gli aromi della Sagra del Tartufo Bianco di Sant' Agostino.

E mentre la natura si diverte a colorare di sfumature rosse ed arancioni alberi e boschi, l' oratorio Don Isidoro Ghedini si trasforma in uno spazio in cui le ricette a base del tartufo più pregiato rendono unici i tortellini fatti a mano, le crespelle, le lasagne, la faraona, la Parmigiana e le tante specialità preparate dalle cuoche e dai cuochi dell' Associazione Amici del Territorio della Comunità di Sant' Agostino. Il territorio da scoprire La storia di Sant' Agostino del suo territorio e del suo Comune, oggi Terre del Reno, è strettamente legata al suo fiume Reno. Nel Settecento, prima che questo si dirigesse verso le valli di Poggio Renatico, Sant' Agostino sorgeva sul vecchio argine ed era un piccolo borgo di poche case chiamato "Sant' Agostino delle Paludi", così come viene descritto in un documento della Curia Arcivescovile di Bologna.

In quei tempi la situazione idraulica del luogo era piuttosto instabile e la coltivazione dei campi spesso minacciata dalle acque. Solo nella seconda metà del Settecento, dopo varie rotte, da quella degli Annegati (1728) a quella della Panfilia (1763), si arrivò all' inalveamento definitivo del Reno verso est, consentendo all' area di essere abitata e coltivata in sicurezza. Oggi, il cavo Napoleonico ha la funzione di scolare il Reno durante le piene e immetterlo nel Po e il **Canale Emiliano Romagnolo** serve ad irrigare la campagna circostante.

Il fiume, scendendo dai monti e inoltrandosi nella pianura, a metà del suo percorso compie ancora oggi, una gran curva verso est nel territorio di Sant' Agostino a ridosso del Bosco Panfilia, uno degli angoli naturali più suggestivi del nostro territorio. Esiste un legame inscindibile tra la comunità e l' area naturale, che ha nel tempo influenzato cultura, tradizioni e stile di vita delle genti del luogo. Da anni si svolge la Sagra del Tartufo che vede coinvolto l' intero paese. E proprio per questa peculiarità dal 2009 Sant' Agostino è stato ammesso all' Associazione Nazionale Città del Tartufo.

La Panfilia è un classico esempio di bosco igrofilo di pianura e presenta la tipica vegetazione dei boschi



golenali. Nel bosco si possono trovare speci rare di funghi ed il preziosissimo e ricercatissimo tartufo bianco.

il menùQuesti i piatti preparati con il prelibato tartufo bianco o nero che vi attendono: Fantasia di antipasti al tartufo - Sformato di zucca al tartufo - Sformato di spinaci al tartufo - Tortellini al tartufo - Lasagne al tartufo - Tagliatelle al tartufo - Rosette Nerina al tartufo - Tagliata al tartufo - Cotoletta al tartufo - Faraona al cartoccio al tartufo - Uovo al tartufo.

Stand riscaldato all' Oratorio Don Isidoro Ghedini di via Statale. Aperto venerdì-domenica (fino al 25 novembre) dalle 19.30, domenica anche alle 12. Info e prenotazioni: 339.6812551.

--Lauro Casoni BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

Gli appuntamenti di venerdì 9 a Bologna e dintorni: Gabriele Romagnoli

MUSICA PIOTTA Mercato Sonato, via Tartini 3, ore 22, ingresso 8 euro Il tempo, la memoria e i ricordi sono al centro del nuovo album di Tommaso Zanella, in arte Piotta: il titolo "Interno 7" rimanda all' indirizzo della vecchia casa di famiglia dove il rapper romano ripescava emozioni, frammenti, storie e volti mixati in un sound meno rock e più cantautorale. **AABU** Covo Club, viale Zagabria 1, ore 22, ingresso 7 euro Quintetto bolognese dal sound duro e graffiante, la band indie rock Aabu con una rabbia anni '70 si scaglia contro la banalità e la finta libertà di oggi nel secondo album "Abbiamo Ancora Bisogno di Urlare"; in apertura Bombay e Riccardo Mazzy Masetti. **VEGAS JONES** Estragon, via Stalingrado 81, ore 21, ingresso Dopo il successo del secondo singolo "Malibu" già certificato doppio disco di Platino, il rapper rivelazione dell' anno Vegas Jones - al secolo Matteo Privitera - conclude la sua mini tournée italiana a Bologna presentando i brani dell' album "Bellaria". **LA CHANSON FRANCOISE** Sala Falcone Borsellino, via Battindarno 123, ore 21, ingresso libero La chanson francese di Clément Janquin è al centro del concerto "Affreschi sonori" con proiezione audio dell' artista Giorgio Bertinelli, per l' XI Festival Corale Internazionale Città di Bologna: l' interpretazione dei brani è affidata all' ensemble vocale Coranto. **ARIE D' OPERA** Basilica di San Petronio, Corte de' Galluzzi 12/2, ore 19.30, ingresso 20 euro, info 3465768400 Il soprano Akanè Ogawa e il baritono Alberto Giovannini con la pianista Mari Fujino allietano l' apericena con l' esecuzione di famose arie d' opera da "Le nozze di Figaro" di Mozart al "Barbiere di Siviglia" di Rossini, nella suggestiva cornice della Sala della Musica. **IL COMUNALE IN CITTA'** Asp Centro Servizi Lercaro, via Nino Bertocchi 12, ore 10.30, ingresso 5-10 euro Prima di tornare "a casa" in via Largo Respighi nel concerto conclusivo di domenica per la rassegna "Il Comunale in città", i professori d' orchestra propongono agli ospiti dell' Asp Lercaro brani di Myslivecek, Kodaly, Rossini, Haydn, Albrechtsberger. **WILLY WILLY** Raum, via Ca' Selvatica 4/d, ore 22, info 051331099 Si ispira al nome dei vortici d' aria tipici del deserto australiano la performance "Willy Willy" del duo artistico Sigourney Weaver formato da Biagio Caravano e Daniela Cattivelli: dinamiche corporee e posture ignote sono esplorate con la collaborazione dell' artista visivo Edoardo Ciaralli. **MORRI DJ AL DOWNTOWN** Downtown dinner & dance, via Sampieri 3, ore 21, ingresso 10-15 euro (con cena 30 euro) Il meglio della house music da ascoltare e da ballare con i dj resident Dema e Max



Si questo sito utilizzare cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, terzi e di terze parti, per scopi pubblicitari in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi clicca qui. Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie.

NETWORK **L'Espresso** **LE INCHIESTE** 08 novembre 2018 - Aggiornato alle 18:12 LAVORO INVUCCI ASTE Accedi

Rit Bologna

Home Cronaca Sport Foto Asteranti Ammirati Locali Cambia Edizione Video

Gli appuntamenti di venerdì 9 a Bologna e dintorni: Gabriele Romagnoli

Lo legge(d)più: 08 novembre 2018

MUSICA

PIOTTA
Mercato Sonato, via Tartini 3, ore 22, ingresso 8 euro
Il tempo, la memoria e i ricordi sono al centro del nuovo album di Tommaso Zanella, in arte Piotta: il titolo "Interno 7" rimanda all' indirizzo della vecchia casa di famiglia dove il rapper romano ripescava emozioni, frammenti, storie e volti mixati in un sound meno rock e più cantautorale.

AABU
Covo Club, viale Zagabria 1, ore 22, ingresso 7 euro
Quintetto bolognese dal sound duro e graffiante, la band indie rock Aabu con una rabbia anni '70 si scaglia contro la banalità e la finta libertà di oggi nel secondo album "Abbiamo Ancora Bisogno di Urlare"; in apertura Bombay e Riccardo Mazzy Masetti.

VEGAS JONES
Estragon, via Stalingrado 81, ore 21, ingresso
Dopo il successo del secondo singolo "Malibu" già certificato doppio disco di Platino, il rapper rivelazione dell'anno Vegas Jones - al secolo Matteo Privitera - conclude la sua mini tournée italiana a

ASTE GIUDIZIARIE

Appartamenti Via Taretto n.25 - 321000
Vendite giudiziarie in Emilia Romagna
Visita gli immobili dell'Emilia Romagna

Magnani mattatori del venerdì sera, e con lo special guest Gianni Morri, dj di fama internazionale dallo stile inconfondibile, per una serata energica e coinvolgente. BOSCONI EXTRA VIRGIN Ex Forno del MAMbo, via Don Minzoni 14, ore 22, ingresso libero La terza stagione della rassegna dedicata alle etichette indipendenti a cura del negozio di dischi di via Frassinago L' Archivio prosegue con la label fiorentina Bosconi Extra Virgin: ai dischi Fabio Della Torre fondatore del progetto e dj Rou appena uscito con un nuovo Ep. DJ GRUFF E GIANLUCA PETRELLA TPO, via Casarini 17/5, ore 21.30, ingresso 10 euro Rap, hip-hop, jazz e sperimentazione si incontrano nel live di Dj Gruff e Gianluca Petrella: da una parte il talentuoso trombonista dalla ventennale carriera collaboratore tra gli altri di Pat Metheny e Stefano Bollani, dall' altra un produttore d' eccellenza e fuori dagli schemi che ha girato il mondo. 2MANYDJS Locomotiv Club, via Sebastiano Serlio 25/2, ore 22, ingresso 25 euro I fratelli belgi David e Stephen Dewaele compaiono a mezzanotte dopo il dj set di Ghost Hardware & Frank Agrario, con il loro decennale progetto 2ManyDjs: un dj set in cui convivono electro, disco, techno, indie rock e punk. BETTA BLUES SOCIETY Relais Bellaria Hotel via Altura 11/bis, ore 22, prenotazione cena 051453103 Brani originali e classici della tradizione blues, folk e gospel americana del primo novecento nel concerto dei Betta Blues Society: il quartetto pisano guidato dalla voce di Elisabetta Maulo è stato quest' anno finalista dell' International Blues Challenge di Memphis. TACABANDA GRAN FINALE Lizzano in Belvedere, palasport Enzo Biagi, ore 21, ingresso libero Le sei bande dell' Appennino Bolognese che quest' estate hanno animato le serate di "Tacabanda" si riuniscono per il concerto conclusivo della rassegna: un programma dai classici del genere bandistico alla musica sinfonica, dalle colonne sonore dei film alla musica pop. TEATRO LA FILLE DU REGIMENT Teatro Comunale, Largo Respighi 1, fino al 15 novembre, ore 20, ingresso da 10 a 125 euro Il giovane soprano armeno Hasmik Torosyan e l' affermato tenore russo Maxim Mironov sono le star della "Fille du régiment" di Gaetano Donizetti nell' allestimento di Emilio Sagi che partendo da Bologna nel 2004 ha fatto il giro del mondo. Yves Abel dirige l' Orchestra e il Coro del Teatro. ANGELA FINOCCHIARO Teatro Celebrazioni, via Saragozza 234, oggi e domani ore 21, domenica 18, ingresso 22-29 euro La comicità e l' ironia stralunate di Angela Finocchiaro al servizio di un' avventura d' altri tempi, la lotta di Teseo contro il Minotauro nel mitico Labirinto: "Ho perso il filo" a metà tra danza e commedia, si avvale delle coreografie di Hervé Koubi e dei suoi straordinari danzatori. SOLFRIZZI E MINACCIONI Teatro Duse, via Cartoleria 42, oggi e domani ore 21, domenica ore 16, ingresso 16,50-29 euro A dispetto della moglie Daniel invita a cena l' amico Patrick e la nuova compagna giovane e carina che scatenerà gelosie e invidie tra i commensali: Emilio Solfrizzi e Paola Minaccioni interpretano i coniugi di "A testa in giù", brillante commedia di Florian Zeller diretta da Gioele Dix. RITRATTO DI DONNA ARABA Arena del Sole, sala Thierry Salmon, via Indipendenza 44, ore 20,30, ingresso 8,50-16 euro Sabato ore 20, domenica ore 16.30 In una città del Nordafrica un turista europeo incontra per caso una giovane donna: inizia un dialogo sulla condizione femminile e sul potere dell' uomo, sulla migrazione e lo scontro tra culture. "Ritratto di donna araba che guarda il mare" di Davide Carnevali è diretto da Claudio Autelli. IMMIGRATI ITALIANI IN FRANCIA Teatro dei 25, via Cesare Abba 6, oggi e domani ore 21, ingresso 10 euro, info 3471452077 L' accoglienza e l' affetto dei vicini, ma anche la violenza e le discriminazioni razziali dei bambini: la storia di una bambina nata in Francia da genitori irpini è al centro di "Sur le bords de la France" di e con Ginetta Maria Fino, musiche dal vivo di Francesco Paolino e Stefania Megale. WHITE RABBIT RED RABBIT Casalecchio, teatro Laura Betti, piazza del Popolo 1, ore 21, ingresso 13,50-15 euro Senza regia, senza prove, Giuliana Musso con coraggio apre la busta con il testo dell' opera già sul palco e ne condivide il contenuto con gli spettatori: "White Rabbit Red Rabbit" dell' iraniano Nassim Soleimanpour dopo più di mille repliche in tutto il mondo arriva stasera a Casalecchio. WRESTLING Casalecchio, Unipol Arena, via Gino Cervi 2, ore 20, ingresso 34-92 euro Le star del Wrestling tornano sul ring per una nuova tappa del WWE - World Wrestling Entertainment: momento clou della serata la sfida per il titolo di Campione Intercontinentale tra Seth Rollins e Dean Ambrose. Tra i protagonisti anche la campionessa Ronda Rousey . INCONTRI GABRIELE ROMAGNOLI Libreria Feltrinelli, piazza

Ravegnana 1, ore 18, ingresso libero L' avventura più grande di tutte è il raggiungimento del vero amore, l' ultimo, quello che ti fa smettere di aspettare perché hai trovato la speranza. E' il tema del nuovo libro di Gabriele Romagnoli "Senza fine": il giornalista lo presenta con Alessandra Sarchi. MANIFESTO FILOSOFICO VEGANO FICO, Librerie Coop, via Paolo Canali 8, ore 18, ingresso libero Il filosofo Leonardo Caffo con il saggio "Vegan" e la giornalista Giulia Innocenzi con l' inchiesta "Tritacarne" sono due personalità di riferimento del veganesimo in Italia: incontrano il pubblico nell' ambito della rassegna "Mangiare bene è FICO", interviene Duccio Caccioni. LEGGERE SIMONE WEIL Archiginnasio, sala Stabat Mater, piazza Galvani 1, ore 17, ingresso libero Nel libro "Leggere Simone Weil" dedicato alla filosofa francese - delle cui opere l' autore ha curato gran parte delle edizioni italiane - Giancarlo Gaeta cerca di mostrare le molteplici sfaccettature di un pensiero che si può comprendere solo alla luce delle contraddizioni del suo tempo. LA CITTA' STORICA SECONDO ITALIA NOSTRA Museo Civico Archeologico, via dei Musei 8, ore 17, ingresso libero Di fronte al dilagare del degrado urbano Italia Nostra e il Laboratorio di ricerca sulle città e i paesaggi si interrogano sul futuro della città storica: alla tavola rotonda, coordinata da Raffaele Milani, partecipano Piero Bevilacqua e Pierluigi Cervellati. VITO MANCUSO CERCA LA BELLEZZA Mast.Auditorium, via Speranza 42, ore 18, ingresso libero, prenotazione www.mast.org Bellezza e verità sono due tappe dello stesso cammino secondo Vito Mancuso: nel nuovo saggio "La via della bellezza" il teologo riflette su uno dei misteri dell' uomo dando alcune indicazioni su dove cercare l' origine del nostro stupore davanti alle opere e agli eventi del mondo. I PUFFI COMUNISTI? Sala Marco Biagi, via S. Stefano 119, ore 21, ingresso libero Il villaggio dei Puffi è comunista o totalitarista? E perché c' è una sola puffetta? Domande che hanno sollevato critiche feroci verso "Le Petit livre bleu": l' autore Antoine Buéno ne parla in occasione dei 60 anni degli amatissimi omini blu disegnati da Peyo. BIF E ALTRE STORIE Libreria Modo Infoshop, via Mascarella 24/b, ore 19, ingresso libero Il poeta della neoavanguardia Corrado Costa e il fotografo Toni Contiero si incontrano per la prima volta tra le pagine di "Bif e altre storie": il libro a cura di Pierluigi Tedeschi raccoglie opere pubblicate sulla rivista Frigidaire e materiali finora inediti dei due artisti. I MOVIMENTI ANIMALISTI Libreria Coop Zanichelli, piazza Galvani 1/H, ore 18, ingresso libero "Primo: non maltrattare" è il libro di Giulia Guazzaloca sulla storia dei movimenti e delle associazioni per la protezione degli animali in Italia dall' 800 in poi: la docente di storia dell' Alma Mater lo presenta insieme a Gianluca Felicetti presidente LAV. LONDON MIRABILIA Libreria Mirabilia, via de' Carbonesi 3/e, ore 18, ingresso libero Una guida turistica alle stranezze della City con un' attenzione particolare agli inaspettati colori e alle sue contraddizioni, ai piccoli e nascosti musei e agli splendori meno noti: è "London Mirabilia" a cura di Ivan Cenzi e Carlo Vannini, per la collana BizarroBazar di #logosedizioni. IN VIETNAM Libreria Irnerio Ubik, via Irnerio 27, ore 18, ingresso libero Un viaggio di 1600 chilometri da nord a sud della Repubblica Socialista Vietnamita alla ricerca del proprio equilibrio personale, senza mai cedere agli stereotipi e all' etnocentrismo: Stefano Calzati presenta "In Vietnam. Digressioni di viaggio" con il giornalista Marco Guidi. LA STORIA DELLA CIRENAICA Mercato della Cirenaica, via Sante Vincenzi 12, ore 10, ingresso libero Nato all' inizio del secolo dopo l' abbattimento della cinta muraria, il quartiere Cirenaica mantiene ancora oggi la immagine caratteristica: case in pietra vista, vecchi negozi, viali alberati. La sua storia è narrata nel libro "Il Mercato della Cirenaica" di Sergio Domenichelli. ACCADRA' IERI Biblioteca Casa di Khaoula, via di Corticella 104, ore 17.30, ingresso libero A metà tra opera di fantasia e inchiesta, il romanzo di Pier Paolo Galiani "Accadrà ieri" si interroga sul rapporto tra giovani e anziani, sull' impatto delle nuove tecnologie e sull' attendibilità di quello che circola sul web. Interventi musicali di Rita Ruvoli e Arianna Serenari. D EDITORE FA TRIS Libreria Trame, via Goito 3/c, ore 18, ingresso libero Relazioni e rapporti familiari nel libro "Parlare non è un rimedio" di Valerio Valentini; il legame tra parola e immagine nell' antologia "Illusioni"; l' estinzione dell' umanità secondo MP Shiel in "La nuvola purpurea". D Editore presenta gli ultimi tre volumi di narrativa freschi di stampa. I CRISTIANI NELLA GRANDE GUERRA Archivio di Stato, vicolo Spirito Santo 2, ore 17, ingresso libero A tre anni dall' inizio della Grande Guerra papa Benedetto XV inviò un' Esortazione

apostolica ai capi degli stati belligeranti invocando la pace: ma senza risultato. La posizione che assunsero le varie chiese nazionali di fronte al conflitto è illustrata nella conferenza di Umberto Mazzone. **EVENTI PICCOLO GRAND TOUR** Fondazione Carlo Gajani, via de' Castagnoli 14, ore 18-20, fino al 22 novembre Da lunedì a giovedì ore 15-19, ingresso libero Trenta fotografie in bianco e nero incentrate sull' idea del viaggio non convenzionale: è la mostra "A Tour not so Grand" di Massimo Baldini che racconta l' esperienza dell' autore tra musei di provincia, piccole istituzioni e luoghi appena accennati nelle guide turistiche. **DANISH E MAITRE** Alliance Française, via De' Marchi 4, ore 18, ingresso libero In occasione della mostra "Whatever They Do May It All Turn Out Wrong" (dal 30 novembre a Villa delle Rose), gli artisti Dina Danish e Jena-Baptiste Maitre, vincitori del programma Residenze Rose del MAMbo, parlano di "Les graffitis anciens et le monde moderne" con Lorenzo Balbi. **ARTISTI DI VAN IN RESIDENZA** AtelierSi, via San Vitale 69, ore 14-21, ingresso libero Al termine della residenza "Archivio Anno Zero" dedicata ai temi dell' archiviazione nel corpo e all' ordine della memoria nei processi creativi, gli artisti dell' associazione VAN restituiscono l' esito del lavoro di ricerca: alle 19 "Appunti per uno studio sul memorabile" di Gaia Clotilde Chernetich. **ALPHONES MUCHA** Palazzo Pallavicini, via San Felice 24, ore 20.30, ingresso 25 euro, prenotaz. 3481431230 Visita esclusiva e riservata alla retrospettiva su Alphonse Mucha in programma fino al 20 gennaio: un percorso tra le oltre 100 opere dell' artista ceco di Art Nouveau e tra le splendide stanze della residenza settecentesca con brindisi e omaggio finale. **LETTERATURA SOCIALE** Vag61, via Paolo Fabbri 110, da oggi a domenica, dalle ore 18, ingresso libero I tre giorni del Festival di Letteratura sociale "Contrattacco" iniziano con il libro di Luigi Lollini "La Controfigura" insieme a Wu Ming 1; a seguire "Donne razza e classe" di Angela Davis; alle 22,30 conferenza-spettacolo "Vittoria: rifiuto la guerra!" con Piero Purich. **FRANKENSTEIN E' TORNATO** Museo di Palazzo Poggi, via Zamboni 33, ore 21, ingresso 15 euro Torna la serata "Frank is back dal vivo" con la proiezione della docu-fiction "Frankenstein Senior" sulle radici scientifiche del romanzo di Mary Shelley: dopo il film visita alle collezioni del museo alla scoperta delle ricerche di Galvani e Aldini sull' elettricità animale. **EMERGENZA ACQUA** Galleria Cavour Lounge, ore 18, ingresso libero Paolo Mannini (**Canale Emiliano Romagnolo**), Giovanni Tamburini (Bonifica Renana), Giorgio Cantelli Forti (Accademia di Agricoltura), Franco Fogacci (Acqua Hera), Alessandro Annibaldi (New Factor) fanno il punto sul risparmio e la corretta gestione delle risorse idriche in regione. **SCRIVERE DI SE'** Biblioteca Lame, via Marco Polo 21/13, ore 17, ingresso libero Dodici incontri bimensili di due ore ciascuno da novembre ad aprile per imparare a scrivere di sé, narrarsi e raccontare la propria storia: "Pagine di comunità" è un laboratorio aperto a tutti a cura di Angela Mazzetti, nell' ambito del progetto "Adotta la memoria". **IL VENTAGLIO DI MATTARELLA** Casalecchio, Teatro Laura Betti, foyer, piazza del Popolo 1, ore 16, ingresso libero Per la Festa di San Martino si inaugura la mostra del "Ventaglio del Presidente Mattarella": realizzato dalla studentessa casalecchiese di Belle Arti Marianna Degli Esposti, il manufatto viene donato ogni anno dall' Associazione stampa parlamentare alle più alte cariche dello Stato.

Po a quota sei metri e mezzo, passa la piena video

Il livello del Po a 6 metri e mezzo circa a Piacenza. L'annunciata piena del grande fiume alimentata dalle piogge abbondanti sta transitando in queste ore. IL LIVELLO DEL PO IN TEMPO REALE Il valore idrometrico dei 6 metri è stato superato intorno alle 19 di ieri, l'incremento è proseguito nella notte fino ai 6 metri e 47 delle 8 dell'8 di novembre. CHIUSA VIA BIXIO - Il Comune di Piacenza nel primo pomeriggio di mercoledì ha provveduto alla chiusura di via Nino Bixio presidiata dalla Polizia Municipale. La chiusura al traffico riguarda il tratto sottostante il ponte ferroviario tra le società canottieri Nino Bixio e Vittorino da Feltre. L'Amministrazione ha provveduto ad attivare il Centro operativo comunale (Coc) in forma ridotta, al fine di assicurare, nell'ambito del territorio, la direzione e il monitoraggio dell'evento, insieme al sistema di protezione civile locale. L'ufficio di Protezione civile, in particolare, raccomanda alla cittadinanza di prestare attenzione e di non avvicinarsi agli argini e alle aree golenali del Po, in quanto già parzialmente allagate. I sindaci dei comuni rivieraschi della Bassa hanno emesso un divieto di accesso alle aree golenali. Il colmo dovrebbe passare nella prima mattina di giovedì 7 novembre, e dovrebbe attestarsi intorno ai 7 metri. Un piena che non dovrebbe causare particolari disagi. IN

AGGIORNAMENTO ALLERTA DELLA PROTEZIONE CIVILE REGIONALE - Allerta Arancione in provincia di Piacenza, Parma, Reggio Emilia per la propagazione della piena del fiume Po. La validità del nuovo documento è anticipata alle 12 di mercoledì 7 novembre, in quanto la piena transiterà nel piacentino, con livelli al di sopra della soglia 2 (colore Arancione) già da questo pomeriggio: il raggiungimento di un nuovo colmo a Piacenza è poi previsto nella mattinata di giovedì 8 novembre. Per quanto riguarda la situazione meteorologica per la giornata di giovedì 8 novembre si prevedono condizioni di moderata instabilità con piovoschi sui rilievi occidentali. La nuova Allerta - Numero 106, valida dalle 12 di mercoledì 7 novembre per tutta la giornata di giovedì 8 novembre - è emanata dall'Agenzia regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione civile, sulla base dei dati previsionali del Centro funzionale Arpa E-R. La tendenza dei fenomeni è stazionaria nelle successive 48 ore. L'Agenzia per la Sicurezza territoriale e la Protezione civile, in stretto raccordo con Arpa E-R, seguirà l'evoluzione della situazione; si consiglia di consultare l'Allerta e gli scenari di riferimento sulla piattaforma web: <https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it>. VERTICE IN PREFETTURA (la nota stampa) - Nella tarda mattinata di mercoledì si è tenuto un vertice in Prefettura di Piacenza del Centro Coordinamento Soccorsi coordinato dal Capo di Gabinetto, dott.ssa Savarese, alla presenza del



Viceprefetto Aggiunto dott.ssa De Francesco nonché dei rappresentanti delle Forze di Polizia, del Comando provinciale dei Vigili del Fuoco, dei Comuni di Piacenza, Castel San Giovanni, Calendasco, Monticelli d' Ongina Rottofreno, Sarmato, **Unione** Bassa Fiume Po, dell' Agenzia regionale per la protezione civile, della Provincia, del **Consorzio di bonifica**, di E-Distribuzione ed Enel green power, della CRI, di Anpas e dell' Aipo. Al riguardo il dirigente dell' Aipo, ing. Vergnani, ha riferito che i livelli del fiume Po sono in decrescita nella zona occidentale del Piemonte e che si prevede, nell' arco delle prossime 24-48 ore, un nuovo incremento, dopo quello della scorsa **settimana**, dei livelli nel tratto lombardo-**emiliano** del Po, con il superamento della soglia 2 di criticità (moderata) in alcuni tratti. Il colmo, nel tratto piacentino, è previsto nella serata odierna e dovrebbe assestarsi intorno ai 7 metri. Inoltre, è stato rappresentato che è attiva l' azione di monitoraggio e verifica delle opere idrauliche da parte di Aipo, in collaborazione e coordinamento con tutti gli **Enti** facenti parte del sistema di protezione civile. I Sindaci e i rappresentanti degli **Enti** Locali intervenuti hanno a loro volta segnalato di aver posto le proprie strutture in preallarme e di aver adottato le cautele necessarie, informando la popolazione della criticità idraulica in essere. Enel, quale gestore della diga Isola Serafini in Comune di Monticelli d' Ongina, ha comunicato di aver attivato la fase di preallerta per "rischio diga e rischio idraulico a valle" ai sensi di quanto previsto nel Documento di protezione civile. Tutti gli intervenuti sono stati comunque sensibilizzati a notiziare la Prefettura di ogni evento di rilievo che dovesse verificarsi e a tenere costantemente informata la popolazione sull' evento. È stato altresì suggerito ai Sindaci di valutare l' adozione di ordinanze tese a vietare l' accesso alle aree prospicienti il fiume e alle golene per evitare possibili problemi all' incolumità delle persone. Leggi anche Sale il livello del Po a Piacenza.

La protezione civile scalda i muscoli contro le alluvioni

Maxi esercitazione il 17 novembre. Coinvolti Roncaglia, Borghetto, I Dossi, Ivaccari, Sant' Antonio e le vallate

Antonella Lenti PIACENZA "Allerta gialla: tra le 7,30 e le 8,30 del mattino il livello delle piogge supera la quota, si addensano consistenti masse d' acqua sia nell' alto Trebbia sia nelle zone alte della Valnure, alle 10 la situazione si aggrava, la pioggia insiste e il livello dell' acqua cresce: è allerta arancione. Si mette in moto la macchina della protezione civile: la Prefettura attiva i Centri di coordinamento dei soccorsi e i Comuni coinvolti Piacenza, San Giorgio Podenzano e Vigolzone aprono i Centri operativi comunali (Coc). A mezzogiorno la situazione precipita ed e' allerta rossa per criticità idraulica e idrogeologica. La massa d' acqua che si e' mossa dalla montagna è scesa fino a valle. L' acqua invade case, campi, aziende...

" Nulla di reale, lo scenario è virtuale. Fa parte infatti dello schema di esercitazione regionale organizza La consapevolezza dei rischi può salvare vite umane» (assessore Mancioffi) ta dal Comune di Piacenza in programma sabato 17 novembre che coinvolgerà Roncaglia, Borghetto, I Dossi, I Vaccari per il pericolo in arrivo dal Nure e Sant' Antonio per il Trebbia. È la prima prova generale che vede Piacenza come protagonista..

«L' esercitazione - spiega l' assessore comunale Paolo Mancioffi - coinvolge anche le vallate ed è stata progettata partendo proprio da quello che tre anni fa è realmente accaduto ripercorrendo sia le tempistiche, sia i livelli di rischio che quell' alluvione ha presentato. La prova si concluderà alle 16 con un incontro degli enti coinvolti nell' operazione in cui si valuterà il funzionamento della macchina messa in campo per l' emergenza, l' incontro sarà aperto e tutti i cittadini potranno partecipare».

Coinvolti dunque i bacini di Trebbia e Nure perche' si vogliono ricalcare le fasi che hanno caratterizzato la grande alluvione che nel settembre del 2015 è partita da Val trebbia e Valnure fino a scaricarsi nella frazione della città creando paura e devastazione. E a Ronca glia, nel salone al piano terra dell' ex scuola, sabato dalle 8,30 alle 18 sarà visitabile una mostra sul tema "Conoscere e affrontare i rischi sul territorio". La mostra è aperta a tutti e l' obiettivo è far conoscere i pericoli legati all' alluvione, le norme di comportamento da adottare in caso di esondazione. La prova di protezione civile è promossa dal Comune di Piacenza in concerto con la Prefettura, l' Agenzia regionale dei servizi territoriali e Protezione civile insieme al Sistema di protezione civile provinciale. In questa iniziativa saranno protagonisti tanti attori, dalle amministrazioni, al coordinamento di protezione civile fino alle istituzioni che operano nel settore idraulico, dai consorzi i bonifica ai gestori della diga di Boschi e dei servizi essenziali come Iren, Enel, Telecom.



Già a partire da questa fine **settimana** sarà diffuso il materiale informativo per far conoscere ai cittadini il programma che sabato 17 novembre porterà sotto casa loro i riflettori della macchina provinciale e regionale della Protezione civile.

«È molto importante - commenta l' assessore Mancioffi - che i cittadini siano pronti di fronte a situazioni di emergenza di dimensioni impreviste come si è verificato sul nostro territorio e rimasto nella memoria di tutti. Per poter far fronte a tali eventualità è fondamentale tenere in allenamento la macchina della Protezione civile e, insisto, spingere i cittadini alla consapevolezza verso i rischi prima di tutto per la vita delle persone e poi per le cose, che possono travolgere una comunità. Crediamo che questa esercitazione, oltre ad essere prevista nel nostro **piano** comunale di Protezione civile, sia anche un modo civile per sviluppare questi temi perché la consapevolezza dei rischi può contribuire a salvare delle vite. È la prima volta che viene organizzata sul territorio del nostro comune - aggiunge Mancioffi - e potrebbe essere l' avvio di una serie di iniziative da ripetersi nel tempo coscienti che il rischio idraulico è reale e sempre pronto a bussare alla porta come si evidenzia anche l' attualità di questi giorni».

NOCETO Con la Fiera agricola il centro diventa una fattoria

MARIAGRAZIA MANGHI pFesta di San Martino e fiera agricola domenica a Noceto: nella giornata dedicata al Santo patrono il centro storico si trasformerà in una fattoria con il concorso delle bovine da latte provenienti dal territorio di produzione del Parmigiano Reggiano, 40 capi di alto valore selettivo di razza frisona e bruna, l'esposizione di piccoli animali della corte, pulcini, oche e galline e la mostra degli attrezzi agricoli che si usavano un tempo nelle campagne. Novità di questa edizione la presentazione vitelle e manzette.

Dalle 9 del mattino aperto il mercato straordinario e l'agrimercato di Campagna Amica con gli stand dei produttori agricoli della Coldiretti e la degustazione di diverse stagionature del Parmigiano Reggiano. Tra le attività collaterali, sempre molto seguite, i laboratori dell'arte del norcino, della lavorazione del miele e del tartufo, la mostra degli hobby, la pesca di beneficenza della Parrocchia, i dolcetti, le caldarroste e il vin brulé, preparato dai volontari della Prologo, le passeggiate a cavallo per i bambini e l'esposizione dei disegni degli alunni dell'istituto comprensivo.

Gli gnocchi di patate, tipici della tradizione della fiera patronale, saranno il piatto protagonista della festa: nel parco del Castello della Musica sono previste degustazioni e dimostrazioni pratiche con le "rezdore" impegnate nella preparazione. Per gli amanti del modellismo d'epoca avrà luogo la tradizionale mostra a cura di Map (Modellismo agricolo parmense). Presente anche uno stand del consorzio di bonifica che si animerà con un atelier dedicato ai bambini per sensibilizzare sui temi della prevenzione del dissesto idrogeologico.

La Fiera agricola, che è un evento molto significativo e importante non solo per Noceto ma per tutta la provincia di Parma, per la sua capacità attrattiva nei confronti degli addetti al settore e dei cittadini consumatori, quest'anno dovrebbe contare anche sulla presenza del Ministro alle politiche agricole Gian Marco Centinaio, che visiterà gli stand intorno alle 15.

Domani dalle 19 assaggio della festa con l'anticipazione a cura della Coldiretti: balli country e grigliata contadina sotto la Rocca.

The image shows a page from the Gazzetta di Parma newspaper, dated Wednesday, November 14, 2018. The main headline is "NOCETO Con la Fiera agricola il centro diventa una fattoria". The article is written by Mariagrazia Manghi. The page includes several sub-articles and photos. On the left, there is a photo of a tractor and a caption about a festival in Coldirolo. In the center, there is a photo of a winter trail event in Tarsogno. On the right, there are several small news items, including one about a fire in Noceto and another about a fire in the Rocca. The page also features a sidebar with various news items and a small advertisement for a restaurant.

BERSELLI (AUTORITA' DI BACINO) LANCIA LA PROPOSTA DELLA TRACIMAZIONE CONTROLLATA

servizio video



E' attesa per venerdì la piena del Po nel tratto reggiano. VIDEO

Occhi puntati sul Grande Fiume, che raggiungerà il suo colmo domani pomeriggio. L'acqua, che ha superato i 6 metri, ha già invaso le aree golenali ma gli argini, secondo i tecnici, sono in grado di reggere

REGGIO EMILIA - Il Po resta sorvegliato speciale in queste ore. Per venerdì pomeriggio è previsto il colmo della piena. Una situazione di sovraccarico di acqua causato dalle piogge cadute sul settore nord occidentale. Incontro in Prefettura, a cui hanno partecipato la Protezione civile, il volontariato e le forze dell'ordine. Secondo Aipo, si arriverà al livello di 6 metri e 30/6 metri e 40 cm all'idrometro di Boretto. L'evacuazione scatta a 7,5 metri. Dunque, c'è attenzione ma non pericolo, si parla di criticità moderata. Allagate le zone golenali, effetto previsto. Aperti i Coc - Centri operativi comunali - a scopo precauzionale, verranno chiusi quando il livello tornerà sotto i 5 metri e 50. Così come a scopo precauzionale a Boretto è chiuso il transito sul lido, sospese le attività turistiche a Gualtieri che ha chiuso viale Po; altrettanto ha fatto Guastalla e Luzzara. Ai livelli di acqua previsti gli argini sono in grado di reggere, tranquillizzano i tecnici. A Luzzara ci sono abitazioni con 20 famiglie in una golena chiusa, allertate, ma anche in questo caso l'argine, stando alle valutazioni, è in grado di reggere alla piena. Il sistema del territorio è comunque in allerta. Anche il **consorzio della Bonifica** si è preparato "sorvegliamo 24 ore su 24 le arginature e i fontanazzi al loro interno per garantire il territorio - spiega Zelindo Catellani, responsabile impianti del **consorzio** - Si tratta di una bella piena, ma non preoccupa più di tanto".



CHI SIAMO | REDAZIONE | CONTATTI | SERVICI | PUBBLICITÀ | MODERAZIONE | INVIAMOCI LE

Baldelli Reggionline teleseggio Baldelli

CRONACA | SPORT | EVENTI | RUBRICHE | TELEREGGIO | GUIDA TV

INSIEME PER IL NOSTRO TERRITORIO PRODOTTI LOCALI E VARIETÀ ANTICHE

Home > Video > Cronaca > Provincia > Gli Demari > E' attesa per venerdì la piena del Po nel tratto reggiano. VIDEO

E' attesa per venerdì la piena del Po nel tratto reggiano. VIDEO

8 novembre 2018 Cristiana Boni

Player error
The player is having trouble. We'll have it back up and running as soon as possible.

Occhi puntati sul Grande Fiume, che raggiungerà il suo colmo domani pomeriggio. L'acqua, che ha superato i 6 metri, ha già invaso le aree golenali ma gli argini, secondo i tecnici, sono in grado di reggere

REGGIO EMILIA - Il Po resta sorvegliato speciale in queste ore. Per venerdì pomeriggio è previsto il colmo della piena. Una situazione di sovraccarico di acqua causato dalle piogge cadute sul settore nord occidentale. Incontro in Prefettura, a cui hanno partecipato la Protezione civile, il volontariato e le forze dell'ordine.

Secondo Aipo, si arriverà al livello di 6 metri e 30/6 metri e 40 cm all'idrometro di Boretto. L'evacuazione scatta a 7,5 metri. Dunque, c'è attenzione ma non pericolo, si parla di criticità moderata. Allagate le zone golenali, effetto previsto. Aperti i Coc - Centri operativi comunali - a scopo precauzionale, verranno chiusi quando il livello tornerà sotto i 5 metri e 50.

Così come a scopo precauzionale a Boretto è chiuso il transito sul lido, sospese le attività turistiche a Gualtieri che ha chiuso viale Po; altrettanto ha fatto Guastalla e Luzzara. Ai livelli di acqua previsti gli argini sono in grado di reggere, tranquillizzano i tecnici. A Luzzara ci sono abitazioni con 20 famiglie in una golena chiusa, allertate, ma anche in questo caso l'argine, stando alle valutazioni, è in grado di reggere alla piena. Il sistema del territorio è comunque in allerta.

Anche il consorzio della Bonifica si è preparato "sorvegliamo 24 ore su 24 le arginature e i fontanazzi al loro interno per garantire il territorio - spiega Zelindo Catellani, responsabile impianti del consorzio - Si tratta di una bella piena, ma non preoccupa più di tanto".

Reggio Emilia | Protezione Civile | Aipo | Piena Po | aree golenali

ON-DEMAND

VIDEO FOTO TO REGGIO

Leggisti a Reggio Emilia, quattro...
Incontri con Paolo

Bombe alle ex Reggiane: rinvenuti...
cantiere e

Lavori post-oliva: crolla il tetto di...
Villa Sani, grave

+ VAI ALLA PAGINA ON-DEMAND

RESTAURANT BURANI

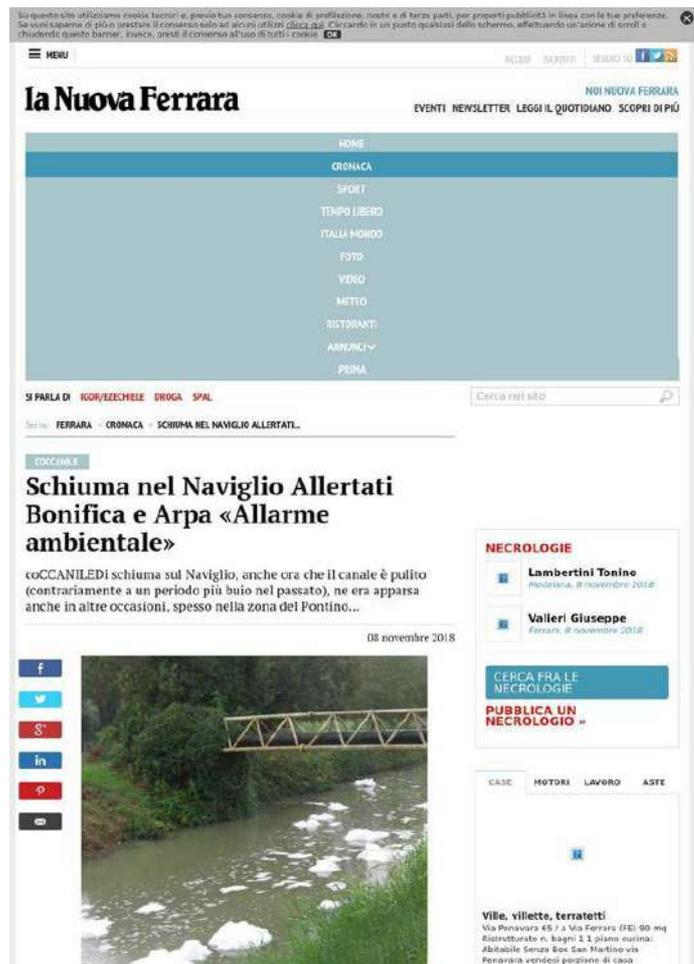
Reggio Emilia Festival

LEGACOOP REGGIO EMILIA

Schiuma nel Naviglio Allertati Bonifica e Arpa «Allarme ambientale»

coCCANILEDi schiuma sul Naviglio, anche ora che il canale è pulito (contrariamente a un periodo più buio nel passato), ne era apparsa anche in altre occasioni, spesso nella zona del Pontino...

coCCANILE Di schiuma sul Naviglio, anche ora che il canale è pulito (contrariamente a un periodo più buio nel passato), ne era apparsa anche in altre occasioni, spesso nella zona del Pontino Tagliapietra. Ma stavolta la quantità di schiuma è pericolosamente superiore. E la vita del canale, il pesce e quant' altro, è decisamente in pericolo. «Il Comune di Copparo - ci dice il vicesindaco Martina Berneschi - non ha competenza diretta sul canale. Ma è ovvio che ci siamo mobilitati per contribuire a rendere meno pericolosa la situazione. Noi siamo stati avvertiti subito, i volontari della guardia ittica e gli abitanti hanno provveduto a interessare gli organismi direttamente competenti, come Arpa e Polizia provinciale, oltre al Consorzio di Bonifica. La Bonifica ha già provveduto a immettere acqua pulita per diluire gli inquinanti. In questo modo si rende possibile contribuire a salvaguardare le specie ittiche, anche se diventa più difficile scoprire cosa è stato buttato. Resta una considerazione: nel 2018 come è possibile che qualcuno commetta reati penali con questa noncuranza verso l' ambiente e di conseguenza verso tutti noi?». Ora si attendono gli esiti dei controlli di Arpa. - BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.



Si questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, analisi e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso ad alcuni utilizzi [clicca qui](#). Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll e chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie.

la Nuova Ferrara

HOME
CRONACA
SPORT
TEMPO LIBERO
ITALIA MONDO
FOTO
VIDEO
METEO
RISTORANTI
ARRETRATI
PRIMA

SI PARLA DI: IGOR/EZECEHEE DRUGA SPAL

CERCA NEL SITO

Sito: FERRARA - CRONACA - SCHIUMA NEL NAVIGLIO ALLERTATI...

coCCANILEDi schiuma sul Naviglio, anche ora che il canale è pulito (contrariamente a un periodo più buio nel passato), ne era apparsa anche in altre occasioni, spesso nella zona del Pontino...

08 novembre 2018

NECROLOGIE

Lambertini Tonino
Ravenna, 8 novembre 2018

Valeri Giuseppe
Ferrara, 8 novembre 2018

CERCA FRA LE NECROLOGIE

PUBBLICA UN NECROLOGIO »

CASE MOTORI LAVORO ASTE

Ville, villette, terratetti
Via Pensavara 45 / a Via Ferrara (FE) 99 mq
Bilocale n. 2 bagno 1 piano cucina
Abitabile senza Box San Martino via
Pensavara vendita posizione di casa

Consorzi di Bonifica

Bonifica Chiara Benaglia indagata anche a Ravenna

OGNI GIORNO che passa c'è un nuovo capitolo nella vicenda del **Consorzio** di bonifica della **Romagna**. Quello di oggi riguarda Chiara Benaglia, capo settore di Cesena, indagata dalla procura di Forlì insieme al presidente Roberto Brolli e al direttore Vincenzo Bosi. Il 26 novembre dovrà presentarsi dal Gip a Ravenna per un'inchiesta relativa a lavori nel Cervese: la procura aveva chiesto l'archiviazione, ma c'è stata un'opposizione e quindi ci sarà l'udienza preliminare. Sulla vicenda continua a battere l'ex consigliere comunale Davide Fabbri. «Da circa sei anni - fa sapere Chiara Benaglia - mi trovo inspiegabilmente al centro di una campagna diffamatoria gravemente lesiva della mia onorabilità e della mia professionalità, a causa di comportamenti ostili di ex colleghi, che si atteggiavano come giudici implacabili di ogni mia azione». Chiara Benaglia sottolinea che finora tutte le accuse contro di lei sono state archiviate e respinge con forza tutte le allusioni circolate su di lei e «che - dice - nulla hanno avuto a che fare, in nessun modo e in nessun momento, con il mio lavoro al **Consorzio** e mai hanno interferito nella mia vita curricolare».

The screenshot shows a newspaper page from 'Il Resto del Carlino' dated November 9, 2018, page 50. The main headline is 'Tutti i creditori in fila per il fallimento' (All creditors in line for the bankruptcy). Other headlines include 'Confindustria va all'assemblea Oggi la scelta del presidente' and 'Arte terapia, il punto su una buona pratica'. The highlighted text in the original image is from the article 'Bonifica Chiara Benaglia indagata anche a Ravenna', which is also present in the main text of this document. The highlighted text includes the beginning of the article and the quote from Chiara Benaglia.

Consorzi di Bonifica

Consorzio Bonifica: attacco velenoso

CESENA Davide Fabbri torna a puntare l'indice contro il **Consorzio di Bonifica della Romagna**, con un pesante attacco contro Chiara Benaglia, capo settore dell'**ente**. Ieri, in un post su Facebook, inoltrato anche agli organi di informazione, ha parlato di «plateali conflitti di interessi», insistendo sul fatto che tra il 2009 e il 2012 a vrebbe «esercitato la libera professione» contestualmente al proprio lavoro per il **Consorzio**. E dopo avere ricordato che è sotto indagine della Procura, assieme a due colleghi, ha tirato in ballo anche il padre dell'ingegnera finita nel suo mirino. La sua colpa? L'amicizia con Domenico Scarpellini, presidente del Collegio dei revisori dei conti del **Consorzio**.

La reazione di Chiara Benaglia non si è fatta attendere: «Il signor Davide Fabbri - ha chiarito in una nota - non mi conosce, né io conosco lui. Sono considerata da tutti, nel mio ambiente, un tecnico preparato, dedito al lavoro, che svolgo per avervinto un regolare concorso. Sono orgogliosa dell'attività che ogni giorno porto avanti presso il mio **ente**, fatta di progettazione e gestione di importanti opere idrauliche, insieme a colle ghi preziosi, qualificati, instancabili. Da circa sei anni mi trovo inspiegabilmente al centro di una campagna diffamatoria gravemente lesiva della mia onorabilità e della mia professionalità, a causa di comportamenti ostili di ex colleghi, che si atteggiavano nei miei confronti come giudici implacabili di ogni mia azione. Sono fino ad ora uscita indenne da tutte le accuse mosse, senza alcuna attribuzione di responsabilità e anzi ricevendo attestati di stima da tutti coloro che conoscono il mio operato. La tendenziosità delle accuse e la palese inconsistenza delle stesse mi spingono ora a dover tutelare la mia immagine professionale, ancor prima di esercitare il mio diritto di difesa nelle opportune sedi. Io credo che il signor Fabbri sappia che finora tutte le accuse si sono chiuse in archiviazione e ho intenzione di dimostrare ancora, in ogni sede, la mia integrità professionale. Coinvolgere addirittura i miei familiari nelle sue ricostruzioni fantasiose dimostra ancora unavolta che semplicemente lui non conosce me e non conosce i fatti».

Aperti da solo 7 giorni ma i ladri sono già entrati in azione
Negozio di frutta e verdura derubato di notte. In centro, all'angolo tra via Manfredi e contrada Isel

Pronto a far esplodere il palazzo La pena minima è 15 anni di cella

Consorzio Bonifica: attacco velenoso

RAVENNA | La Regione ha già stanziato 260 mila euro per il primo stralcio dei lavori

Crollo diga, adesso le palancole sono montate sull'argine del Ronco

Marianna Carnoli E' stato effettuato, la scorsa settimana, l'accertamento tecnico irripetibile, disposto dalla Procura ravennate, sul parziale crollo della diga di San Bartolo avvenuto lo scorso 25 ottobre e nel quale ha perso la vita il tecnico 52enne della protezione civile, Danilo Zarata. I due ingegneri di Parma, incaricati dal procuratore capo Alessandro Mancini e dal pm Lucrezia Ciriello, titolari dell'indagine, dovranno depositare le loro conclusioni entro 90 giorni e far luce su diversi aspetti: in primis le cause del crollo e la qualità dei materiali usati. A breve, quindi, dovrebbe venire dissequestrato il cantiere, ora controllato da Municipale e carabinieri. Lo scorso 5 novembre sono state montate le palancole che dovranno sostenere l'argine del Ronco ed evitare nuove frane che potrebbero compromettere la sicurezza e la tenuta della strada.

Lo scorso 25 ottobre, a Laga, avvenne il crollo della diga di San Bartolo, compromettendo la sicurezza e la tenuta della strada. Il primo stralcio di lavori è stato finanziato dalla Regione per 260 mila euro ed altre risorse verranno messe a disposizione per garantire la sicurezza dell'area, priorità assoluta. Si lavora alacremente, ma i tempi per il ripristino dell'area e la riapertura della Ravennana non saranno brevi. Sono allo studio, infatti, interventi per ripristinare l'argine o addirittura rifarlo visto quant'è compromesso, ma la situazione è complessa.

La diga era «sorvegliata speciale» già da tempo: il 5 settembre il **Consorzio di Bonifica della Romagna**, dopo un sopralluogo, aveva, infatti, inviato una lettera all'agenzia regionale sicurezza territoriale e protezione civile, all'amministrazione provinciale e ad Arpae evidenziando le criticità legate all'infiltrazione dell'acqua per «l'evidente fenomeno di sifonamento all'interno del sito produttivo idroelettrico». Sottolineando la potenziale pericolosità della struttura, il **Consorzio** chiedeva di ripristinare quanto prima le corrette condizioni di deflusso dell'acqua. La mattina del 25 ottobre, i tecnici degli **enti** competenti avevano abbassato il livello dell'acqua per un accertamento su come fosse stata realizzata, di recente, la centrale idroelettrica e si erano resi conto che l'argine aveva iniziato a franare in quattro punti. Avvertita dagli agenti della Municipale presenti che avevano transennato l'area e sequestrato la diga, la

16 Cronaca nera

RAVENNA | La Regione ha già stanziato 260 mila euro per il primo stralcio dei lavori

Crollo diga, adesso le palancole sono montate sull'argine del Ronco

Ravennana chiusa, divieto di transito anche a S. Marco

Mentre la Procura prosegue nelle indagini per far luce sulla causa del crollo della diga di San Bartolo, il lavoro tecnico portato da Arpae, Consorzio di Bonifica e Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile e il comitato operativo della municipalità, iniziato dal prefetto, si stanno riprendendo per evitare un ulteriore tracollo dell'argine di Laga, un tratto della diga di San Bartolo. La riapertura della Ravennana, come è stato annunciato, avverrà in due fasi: la prima, che prevede la protezione civile e il comitato operativo della municipalità, inizierà dal prefetto, si stanno riprendendo per evitare un ulteriore tracollo dell'argine di Laga, un tratto della diga di San Bartolo. La riapertura della Ravennana, come è stato annunciato, avverrà in due fasi: la prima, che prevede la protezione civile e il comitato operativo della municipalità, inizierà dal prefetto, si stanno riprendendo per evitare un ulteriore tracollo dell'argine di Laga, un tratto della diga di San Bartolo.

RAVENNA | La vittima è un 27enne di Cotignola deceduto il mese scorso

Muore per overdose, preso spacciatore

Lo scorso 21 ottobre, a Laga, avvenne il crollo della diga di San Bartolo, compromettendo la sicurezza e la tenuta della strada. Il primo stralcio di lavori è stato finanziato dalla Regione per 260 mila euro ed altre risorse verranno messe a disposizione per garantire la sicurezza dell'area, priorità assoluta. Si lavora alacremente, ma i tempi per il ripristino dell'area e la riapertura della Ravennana non saranno brevi. Sono allo studio, infatti, interventi per ripristinare l'argine o addirittura rifarlo visto quant'è compromesso, ma la situazione è complessa.

RAVENNA | Il riparatore senale è un 24enne italiano

Realizza tre colpi in poche ore, arrestato

Un 24enne italiano senza dimora è stato arrestato dalla Polizia di Ravenna, in un'operazione che ha portato alla cattura di un altro individuo. Il sospetto è che si tratti di un riparatore senale, un individuo che si occupa di riparare i guasti ai semafori. Il sospetto è che si tratti di un riparatore senale, un individuo che si occupa di riparare i guasti ai semafori.

FAENZA | Dei 16 indagati, 12 hanno patteggiato

Mosto avariato: 4 a processo

Il 16 novembre, l'azienda produttrice di mosto avariato, la Società di Mosto, è stata sequestrata. I 16 indagati sono stati processati e 12 hanno patteggiato. I 4 a processo sono stati processati e 12 hanno patteggiato.

FAENZA | In manette due ventenni

Trovati con 13 chili di «maria»

Due ventenni sono stati trovati con 13 chili di marijuana. I due sono stati processati e 12 hanno patteggiato.

Procura aveva aperto un fascicolo per disastro ambientale, indagando il legale responsabile della ditta forlivese che aveva realizzato i lavori. Poi erano intervenuti i vigili del fuoco e tecnici della Protezione civile che erano saliti sul ponte per una documentazione fotografica. Nel pomeriggio il crollo improvviso di una campata e la morte di Zavatta.

Il fascicolo per disastro ambientale è diventato anche per disastro colposo ed omicidio colposo e la Procura ha indagato, oltre al legale rappresentante della ditta, anche l'ingegnere direttore dei lavori, un geometra e la legale rappresentante di una ditta di Bertinoro che aveva effettuato gli scavi. Tutti gli indagati hanno incaricato loro consulenti per far luce sull'episodio. Non è escluso che la Procura indaghi anche sugli appalti e le autorizzazioni per la costruzione della centrale nonché sull'equipaggiamento di sicurezza di Zavatta.

Po, la piena (6,5 m) passa senza far danni

idrometrico che fino al tardo pomeriggio di ieri era stazionario. Lo fa sapere con una nota il Comune. L'ufficio di Protezione civile, alla luce della situazione e del costante scambio informativo con **Aipo**, comunica che il tratto di via Nino Bixio chiuso dalle 14.30 di mercoledì potrà essere riaperto al traffico veicolare solo questa mattina, quando le **acque** del Po saranno completamente defluite e Iren avrà portato a termine la necessaria pulizia della sede stradale. È di ieri anche la nota con cui **Aipo** ha comunicato tutte le evoluzioni del transito della piena lungo il tratto lombardo-emiliano dell'asta **fluviale**. Il colmo a Ponte della Becca è stato raggiunto nel corso della notte tra mercoledì e giovedì con 4,56 m sullo zero idrometrico, di pochi centimetri oltre la soglia 2 di criticità (criticità moderata). Ha poi confermato che il colmo ha raggiunto Piacenza con valori di criticità 2 (moderata). Nelle prossime ore si prevede il transito verso valle della piena con il superamento della soglia 2 di criticità anche lungo la restante parte dell'asta **fluviale**.

Il personale AIPo raccomanda la massima prudenza in prossimità delle aree prospicienti il **fiume** e delle golene. _red.cro.

The collage features several newspaper clippings. The largest clipping is titled "Messa alla prova", è boom di applicazioni in tribunale" and discusses the use of applications in court. To its right is a smaller clipping about hashish trafficking: "Spaccia hashish sotto gli occhi della polizia, arrestato". Below these is a clipping about the Po river flood: "Po, la piena (6,5 m) passa senza far danni". At the bottom of the collage is a large advertisement for "MAESTRI ARREDAMENTI" featuring a "ECCEZIONALE VENDITA DI TUTTI GLI ARTICOLI PRESENTI IN MOSTRA SCONTI DAL 40% AL 60%".

Qualità dell' acqua sotto i riflettori, incontro in Cattolica

Saranno i dati di monitoraggio dei pesticidi e dei nitrati nelle **falde acquifere** i protagonisti del workshop tematico WaterProtect, organizzato dai tre partner italiani del progetto di ricerca **internazionale** - Università Cattolica del Sacro Cuore di Piacenza, ARPAE e Associazione PiaceCiboSano - presso la Residenza Gasparini dell' Università Cattolica il prossimo 12 novembre dalle 8 e 30 in poi. I risultati dimostrano che gli interventi dei viticoltori necessari a ridurre gli impatti della viticoltura sulle **acque** potabili sono essenziali ed urgenti. Durante l' incontro la realtà del territorio valtidonese sarà messa a confronto con altre due realtà territoriali Europee, il **bacino** del Bollaertbeek in Belgio e la parte bassa del **bacino** del **Fiume** Llobregat in Spagna. Un confronto che permetterà agli stakeholder locali e **internazionali** presenti durante la tavola rotonda di lavorare insieme per trovare le soluzioni migliori per un' acqua di buona qualità. Di seguito il programma della giornata. Il report sulla qualità delle **acque** nell' Unione Europea, pubblicato quest' anno dall' **Agenzia** Europea per l' Ambiente (EEA), mostra un leggero miglioramento dello stato ecologico e chimico delle **acque** superficiali e sotterranee nei 27 paesi dell' Unione, sottolineando la

relativa efficienza delle politiche europee volte alla tutela e al ripristino della qualità delle risorse idriche europee. Tuttavia lo stato chimico delle **acque** sotterranee rimane scarso a causa della presenza dei nitrati e dei prodotti fitosanitari utilizzati in agricoltura. Infatti, il 16% delle **acque** sotterranee europee non supera lo standard ambientale relativo alla presenza dei nitrati e il 6,5% ha una concentrazione di prodotti fitosanitari superiore al limite di 0.1 g L-1. Per comprendere quanto la viticoltura influenzi la qualità delle **acque** è nato il progetto europeo H2020 WaterProtect, che si propone, in collaborazione con il programma VIVA, di analizzare le problematiche relative alla bassa efficienza delle politiche comunitarie e delle loro trasposizioni nazionali con l' obiettivo di contribuire all' attuazione di misure di mitigazione e migliori pratiche di gestione, volte alla tutela e al ripristino della qualità delle risorse idriche nelle aree con attività agricola intensiva. Le attività di ricerca condotte nell' ambito del progetto si svolgono nella Val **Tidone** dove la Cooperativa Vicobarone s' impegna in pratiche di **sostenibilità**. Sono coinvolte 175 proprietà aziendali, il 39% del totale delle aziende presenti sul territorio; gli agricoltori si stanno adeguando a realizzare misure di mitigazione e migliori pratiche di gestione per minimizzare le vie di contaminazione diffusa delle risorse idriche, mentre con riferimento alla contaminazione



The screenshot shows the website interface for PiacenzaSera.it. At the top, there's a navigation bar with 'Menu', 'Comuni', 'Servizi', and 'Cerca'. The main header features the site logo and a date of 'Giovedì, 8 novembre 2018'. Below the header, there are several promotional banners, including one for 'FATTURAZIONE ELETTRONICA' and another for 'PiacenzaSera.it 10'. The main content area displays the article title 'Qualità dell'acqua sotto i riflettori, incontro in Cattolica' with a sub-header 'Le Rubriche di PiacenzaSera.it - UniCatt'. Below the title, there are social media sharing options and a 'CONVIENI SU' button. The article text is partially visible, starting with 'Saranno i dati di monitoraggio dei pesticidi e dei nitrati nelle falde acquifere...'. To the right of the article, there are several sidebar widgets: 'PIÙ INFORMAZIONI' with a car advertisement for 'DISCOVERY SPORT BLACK & WHITE', 'NUOVA PIENA DEL PO IN ARRIVO, ALLERTA DELLA PROTEZIONE CIVILE', 'CAREER DAY CATTOLICA 18 MARTEDÌ 13 NOVEMBRE 2018 UNIVERSITÀ CATTOLICA PIACENZA', and 'ISTITUTO SANT'EUFEMIA' with details about a school and its location.

puntiforme, nuove pratiche di gestione sono in corso di studio insieme alle autorità regionali. I viticoltori della Val **Tidone** sono, da tempo, impegnati a migliorare le proprie prestazioni di **sostenibilità**, come ad esempio la Cantina Sociale Vicobarone , cui 97 soci sono direttamente coinvolti nell' attività WaterProtect , che aderisce al programma VIVA " La Sostenibilità nelle vitivinicoltura in Italia", dal 2014 e ha ottenuto la certificazione di **sostenibilità** nel 2016 con l' obiettivo di fare da **volano** per l' intero territorio della valle.

Confagricoltura "Per gestire l' acqua servono dighe"

Pubblichiamo la nota stampa di Confagricoltura Piacenza. Gli abeti rossi di Paneveggio hanno suonato un requiem per il Paese. Torniamo così a piangere sempre più frequentemente e inutilmente sul vento che soffia e l' acqua che scorre. Anche sulle nostre colline si contano i danni, per fortuna senza vittime, e ci si attrezza per ripristinare le strutture danneggiate, mentre a valle il **Trebbia** si è portato via, per l' ennesima volta, un tratto di sponda. "E' inutile discutere se quelli dei giorni scorsi siano o meno eventi eccezionali e di quanto siano attribuibili al cambiamento climatico - commenta il Presidente di Confagricoltura Piacenza, Filippo Gasparini -, se poi le strategie di medio e lungo periodo non sono improntate al rigore scientifico e sulla base di analisi di dati". L' incuria dell' uomo, la non gestione del territorio, emergono tra le cause dei danni. Vale una riflessione, nel momento in cui si pensa che agire sull' ambiente sia rinunciare ad una relazione positiva con la natura. "Paghiamo lo scotto di una politica che ha accantonato le sue responsabilità delegando le scelte, almeno nell' ultimo quarto di secolo, a funzionari ambientalisti troppo spesso autoreferenziali, che hanno tolto la gestione dei **fiumi** a chi per

secoli l' ha esercitata sul territorio con pragmatismo e competenza" - rimarca duramente Gasparini. "A fronte di questo scollamento tra politica e realtà, i cittadini, che non si fidano più della politica, si aggrappano ad un' idea di partecipazione che passa attraverso i comitati e i percorsi partecipati, arrivando così alla dittatura della democrazia". "Ritengo che la partecipazione vada esercitata nelle sedi opportune, per i cittadini nella cabina elettorale, pretendendo che resti in capo alla politica la responsabilità di individuare le strategie e le azioni per assicurare il bene comune. I comitati di cittadini oggi, infatti, troppo spesso, non sono altro che la manifestazione più comune di agglomerati di soggetti inesperti con la nota sindrome NIMBY (not in my backyard), dei comitati del "no", a prescindere". Dalla cronaca locale si evince che mentre i comitati di cittadini dei comuni della Val Nure da un lato chiedono di essere informati sui progetti per la fattibilità di invasi, dall' altro fanno incetta di firme per bloccarne la realizzazione, prima ancora che queste proposte vengano definite. "Non è così che si esercita la democrazia - tuona Gasparini - questa è una dittatura di pochi su un Paese che affossa le responsabilità di disastri che sono sotto gli occhi di tutti". Il riferimento corre anche ad alcune proposte di gestione della risorsa **idrica**, citate nei cosiddetti contratti di **fiume**, che prevedono indicazioni quali: lasciare liberi i corsi d' acqua di prendersi i loro spazi e individuare anse per rallentarne il corso. "I **fiumi** - prosegue Gasparini - non sono liberi di scorrere dove vogliono da quando abbiamo deciso di fondare Roma sul



pubblichiamo la nota stampa di Confagricoltura Piacenza

Gli abeti rossi di Paneveggio hanno suonato un requiem per il Paese. Torniamo così a piangere sempre più frequentemente e inutilmente sul vento che soffia e l' acqua che scorre.

Anche sulle nostre colline si contano i danni, per fortuna senza vittime, e ci si attrezza per ripristinare le strutture danneggiate, mentre a valle il Trebbia si è portato via, per l' ennesima volta, un tratto di sponda.

"E' inutile discutere se quelli dei giorni scorsi siano o meno eventi eccezionali e di quanto siano attribuibili al cambiamento climatico - commenta il Presidente di Confagricoltura Piacenza, Filippo Gasparini -, se poi le strategie di medio e lungo periodo non sono improntate al rigore scientifico e sulla base di analisi di dati".

L' incuria dell' uomo, la non gestione del territorio, emergono tra le cause dei danni. Vale una riflessione, nel momento in cui si pensa che agire sull' ambiente sia rinunciare ad una relazione positiva con la natura.

Paghiamo lo scotto di una politica che ha accantonato le sue responsabilità delegando le scelte, almeno nell' ultimo quarto di secolo, a funzionari ambientalisti troppo spesso autoreferenziali, che hanno tolto la gestione dei fiumi a chi per secoli l' ha esercitata sul territorio con pragmatismo e competenza" - rimarca duramente Gasparini.

Tevere. Oggi assistiamo ad un' involuzione. A fronte di certi "portatori di preistoria" faccio appello a chi possiede le competenze tecniche, alle reti delle imprese, perché le civiltà si sono evolute grazie allo sviluppo di competenze specifiche e alla conseguente differenziazione dei ruoli". "Ciascuno ha il dovere morale di agire nel proprio ambito. Mi preoccupano la non assunzione di responsabilità e il silenzio di chi deve farsi parte attiva per una gestione del territorio che metta in **sicurezza** popolazione civile e attività economiche". "Le opere dell' uomo per il contenimento e la regimazione sono una realtà evolutiva testimoniata dalla storia, pensiamo alla grandiosità della diga di Assuan costruita proprio per cercare di limitare i danni provocati dalle inondazioni irregolari del Nilo o alla diga del Bilancino, per evitare il ripetersi di inondazioni dell' Arno". "Smettiamola di sminuire i canali istituzionali e di calpestare la scienza. Rimettiamo la responsabilità in capo a chi fa le leggi e pretendiamo che agiscano per il Paese".

Piena del Po: a Piacenza la riapertura al traffico di via Nino Bixio prevista per la tarda mattinata di domani

PIACENZA - Il Comune di Piacenza rende noto che il colmo di piena del **fiume** Po è transitato nel territorio comunale stamani fra le ore 8 e le ore 9, raggiungendo il livello di 6 **metri** e mezzo circa, valore idrometrico al momento stazionario. L'ufficio di Protezione civile, alla luce della situazione e del costante scambio informativo con **Aipo**, comunica che il tratto di via Nino Bixio chiuso dalle 14.30 di ieri, mercoledì 7 novembre, potrà essere riaperto al traffico veicolare solo nella tarda mattinata di domani, venerdì 9 novembre, quando le **acque** del Po saranno completamente defluite e Iren avrà portato a termine la necessaria pulizia della sede stradale.



The screenshot shows a news article on the website emiliaromagnanews.it. The article title is "Piena del Po: a Piacenza la riapertura al traffico di via Nino Bixio prevista per la tarda mattinata di domani". The article is dated 8 novembre 2018 and is written by Roberto Di Biasi. The article text is identical to the one provided in the main text. The website header includes navigation links for various regions in Emilia Romagna. On the right side, there is a "wekiwi" logo and a section titled "Ultime notizie" with several news items. At the bottom, there is a logo for the "Comune di Piacenza" featuring a coat of arms with a red shield and a white shield, and the text "Comune di Piacenza".

le golene.

I forti ed evidenti mutamenti climatici in corso da diversi anni stanno incidendo, e non poco, sul comportamento dei corsi d'acqua. Non ne fa eccezione il Po. Una situazione di fronte alla quale non è possibile rimanere insensibili. Secondo **Meuccio Berselli**, segretario generale dell'Autorità di **bacino** e grande esperto di **fiume** «occorre scrivere una nuova pagina di difesa **idraulica**».

Non usa mezzi termini, **Berselli**, nel dire che «il sistema tradizionale di difesa **idraulica**, proprio a fronte dei mutamenti climatici, non è più sufficiente». Occorrono nuove proposte e progettualità. **Berselli** ne ha parlato anche a Firenze in occasione dell'importante convegno che si è tenuto a 52 anni dall'alluvione. «Occorre migliorare la conoscenza del rischio - ha spiegato - accorciare i tempi di intervento e, soprattutto per ciò che riguarda l'Autorità di **bacino**, una pianificazione non più frammentaria tra enti e territori. Le nostre scelte future di pianificazione hanno due caratteristiche. La prima è quella di una maggiore conoscenza, quindi più dati, maggiori monitoraggi e arrivare ad avere una piattaforma che possa consentire a tutti di conoscere ciò che sta succedendo. Servono grandi misuratori di portata e pluviometri sul territorio, cosa alla quale stiamo già lavorando insieme al Ministero dell'Ambiente cercando di mettere una rete capillare di conoscenze che ci servirà per pianificare e armonizzare gli eventuali problemi successivi a una piena che è sempre maggiore perché, con i cambiamenti climatici in corso abbiamo notato che i tempi di ritorno diminuiscono in modo considerevole. L'altro aspetto per noi molto importante e innovativo è di considerare le arginature come una difesa ormai vecchia e obsoleta, arrivando quindi a introdurre un concetto di tracimazione controllata in alcune aree per precise e preordinate in cui individuare una laminazione della piena che possa consentire di avere a valle una **sicurezza idraulica** maggiore e territori difesi con argini che avranno una struttura ovviamente migliorata e che possano pertanto garantire danni molto minori».

P.P.

Fornovo L' allarme del sindaco: «Sporzana, Riccò e Taro, tre minacce al territorio»

Grenti scrive agli enti che si occupano di rischio idraulico: «Dobbiamo arrivare alla tragedia annunciata?» A rischio la frazione della Salita, il ponte sulla statale 62, le aziende vicino al Taro e l' abitato di Fornovo

DONATELLA CANALI 3FORNOVO Il sindaco di Fornovo lancia l' allarme: il torrente Sporzana, il Rio Riccò e il fiume Taro minacciano infrastrutture e industrie.

«Dobbiamo aspettare la prossima tragedia annunciata?»

», incalza il primo cittadino.

Con una lettera rivolta all' Aipo (Agenzia interregionale fiume Po), all' Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione Civile, al Servizio area affluenti Po, all' Autorità di Bacino fiume Po, al prefetto Giuseppe Forlani, all' assessore regionale alla Difesa del suolo e della costa, protezione civile e politiche ambientali e della montagna, Paola Gazzolo, nonché ai parlamentari Giovanni Tombolato e Gabriella Saponara, il sindaco Emanuela Grenti ha risollevato i problemi del rischio idraulico, alto in alcuni casi, più volte trattato con le autorità competenti e ancora irrisolto.

«Non siamo riusciti a raggiungere gli obiettivi auspicati, probabilmente per la mancanza di risorse economiche scrive il sindaco - Mi auguro che questa segnalazione non si trasformi nell' ennesima "tragedia annunciata", come insegna la cronaca di questi giorni, quando, a valle delle disgrazie, si ricercano le responsabilità».

La Grenti sottolinea come in questi anni, nonostante la competenza idraulica non sia in capo ai comuni, l' amministrazione abbia investito risorse economiche per commissionare studi idraulici sui torrenti Sporzana, Rio Riccò e sul fiume Taro, i quali hanno tutti evidenziato problemi ad oggi risolti solo in minima parte.

«Uno studio idraulico sul torrente Sporzana - scrive il sindaco- affidato dal Comune ad un ingegnere idraulico, ha evidenziato il rischio incombente sulla frazione della Salita. Il servizio tecnico di Bacino ha realizzato un argine che ad oggi è impossibile collaudare perché andrebbe completato con un rivestimento necessario ad impedirne l' erosione. Attualmente nessuno fa manutenzione all' argine - continua il sindaco Si rischia di disperdere anche le ingenti risorse già investite sul manufatto. Inoltre il torrente Sporzana, non potendo sfociare liberamente nel Taro per un sovraccumulo di ghiaia, continua a

saturare le arcate del ponte sulla strada statale 62 e sulla ferrovia aumentando il rischio di esondazione, oltre a compromettere le infrastrutture stesse».

Nel limbo anche la situazione del rio Riccò, anch' esso oggetto di uno studio, che ha previsto interventi per mitigare il rischio, ma che ad oggi si sono tradotti nell' unico sistema di tutela degli abitanti: il semaforo che si attiva automaticamente qualora pluviometri e idrometri installati superino i livelli previsti dal sistema di monitoraggio facendo scattare il rosso del semaforo.

Poi c' è il Taro: uno studio commissionato da Eni ha messo in evidenza un aumentato rischio idraulico. Il fiume attualmente mette in pericolo le numerose imprese già insediate vicino alle sponde.

Per dare seguito al protocollo sottoscritto con le autorità competenti, il sindaco auspica «un rapido intervento di manutenzione volto a ridurre il sovralluvionamento ricompreso tra il ponte stradale e quello ferroviario, mirato ad evitare l' erosione delle sponde e quindi a salvaguardare le aziende insediate. Detto ciò, sebbene, come più sopra anticipato, i comuni non abbiano competenza idraulica sui corsi fluviali, pensiamo di avere comunque svolto un ruolo attivo di tutela del nostro territorio e dei cittadini».

RICCÒ UN RIO DA ALLARGARE E I PONTICELLI VANNO RIFATTI

3La situazione del rio Riccò è motivo di preoccupazione per chi abita a pochi metri dal corso d'acqua che ha già dato prova di pericolosità, in particolare all' esondazione del 2011, ed è motivo di apprensione ad ogni ondata di piogge. Nei mesi scorsi era stato presentato il progetto, elaborato dai tecnici dell' Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, per la messa in sicurezza dell' area. Gli interventi individuati, per un ammontare di circa due milioni e 600 mila euro, suddivisi in due diverse tranches, comprenderebbero il risezionamento del rio con l' allargamento dell' alveo, l' abbattimento e rifacimento dei ponticelli che danno accesso alle abitazioni e all' area indu.

GAZZETTA DI PARMA

VENERDI 9 NOVEMBRE 2018 31
PRIMO PIANO

Fornovo L'allarme del sindaco: «Sporzana, Riccò e Taro, tre minacce al territorio»

Genti scrive agli enti che si occupano di rischio idraulico: «Dobbiamo arrivare alla tragedia annunciata? A rischio la frazione della Salita, il ponte sulla statale 6a, le aziende vicino al Taro e l'abitato di Fornovo»

DONATELLA CANALI
A Fornovo il sindaco ha un'aria allarmata. Il suo paese è il paese più a rischio idraulico del territorio. E lo dice il sindaco, che ha già dato prova di pericolosità, in particolare all' esondazione del 2011, ed è motivo di apprensione ad ogni ondata di piogge. Nei mesi scorsi era stato presentato il progetto, elaborato dai tecnici dell' Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, per la messa in sicurezza dell' area. Gli interventi individuati, per un ammontare di circa due milioni e 600 mila euro, suddivisi in due diverse tranches, comprenderebbero il risezionamento del rio con l' allargamento dell' alveo, l' abbattimento e rifacimento dei ponticelli che danno accesso alle abitazioni e all' area indu.



MARCO Mezzi di abbassamento in azione nella recente piena.

Il sindaco ha un'aria allarmata. Il suo paese è il paese più a rischio idraulico del territorio. E lo dice il sindaco, che ha già dato prova di pericolosità, in particolare all' esondazione del 2011, ed è motivo di apprensione ad ogni ondata di piogge. Nei mesi scorsi era stato presentato il progetto, elaborato dai tecnici dell' Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, per la messa in sicurezza dell' area. Gli interventi individuati, per un ammontare di circa due milioni e 600 mila euro, suddivisi in due diverse tranches, comprenderebbero il risezionamento del rio con l' allargamento dell' alveo, l' abbattimento e rifacimento dei ponticelli che danno accesso alle abitazioni e all' area indu.

RICCÒ UN RIO DA ALLARGARE E I PONTICELLI VANNO RIFATTI
La situazione del rio Riccò è motivo di preoccupazione per chi abita a pochi metri dal corso d'acqua che ha già dato prova di pericolosità, in particolare all' esondazione del 2011, ed è motivo di apprensione ad ogni ondata di piogge. Nei mesi scorsi era stato presentato il progetto, elaborato dai tecnici dell' Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, per la messa in sicurezza dell' area. Gli interventi individuati, per un ammontare di circa due milioni e 600 mila euro, suddivisi in due diverse tranches, comprenderebbero il risezionamento del rio con l' allargamento dell' alveo, l' abbattimento e rifacimento dei ponticelli che danno accesso alle abitazioni e all' area indu.

TARO L'ESONDAZIONE? RISCHIO ALTO. E AVVERrà IN TRE PUNTI
Il rischio idraulico a Fornovo è alto. Il paese è il paese più a rischio idraulico del territorio. E lo dice il sindaco, che ha già dato prova di pericolosità, in particolare all' esondazione del 2011, ed è motivo di apprensione ad ogni ondata di piogge. Nei mesi scorsi era stato presentato il progetto, elaborato dai tecnici dell' Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, per la messa in sicurezza dell' area. Gli interventi individuati, per un ammontare di circa due milioni e 600 mila euro, suddivisi in due diverse tranches, comprenderebbero il risezionamento del rio con l' allargamento dell' alveo, l' abbattimento e rifacimento dei ponticelli che danno accesso alle abitazioni e all' area indu.

SPORZANA QUEI PONTI «SOMMERSI» DALLA GHIAIA
Il rischio idraulico a Fornovo è alto. Il paese è il paese più a rischio idraulico del territorio. E lo dice il sindaco, che ha già dato prova di pericolosità, in particolare all' esondazione del 2011, ed è motivo di apprensione ad ogni ondata di piogge. Nei mesi scorsi era stato presentato il progetto, elaborato dai tecnici dell' Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, per la messa in sicurezza dell' area. Gli interventi individuati, per un ammontare di circa due milioni e 600 mila euro, suddivisi in due diverse tranches, comprenderebbero il risezionamento del rio con l' allargamento dell' alveo, l' abbattimento e rifacimento dei ponticelli che danno accesso alle abitazioni e all' area indu.



TERME DI SALSOMAGGIORE
L'acqua termale fa bene tutto l'anno...
Bagni e teli termali per disturbi artroreumatici e fibrosi. Cure termali per le affezioni febbrili, ginecologiche e delle vie respiratorie.
Le cure termali sono compatibili con i SSR, quindi la prescrizione è a carico del vostro medico di fiducia.



5 psg solo €3,10
TERMAE
SALZOTTO (BO) - TEL. 0521/231111 - WWW.TERMAE.IT

TARO L'ESONDAZIONE? RISCHIO ALTO. E AVVERRÀ IN TRE PUNTI

3Il rischio idraulico a Forno capoluogo è un problema che riguarda la stragrande maggioranza delle aziende che sono concentrate nell' area industriale proprio a ridosso del Tarò, fiume che, con i suoi 126 chilometri di lunghezza, scorre tutto nella provincia di Parma. Dagli ultimi studi l' area è stata classificata tra quelle ad alto rischio di esondazione, con almeno tre potenziali «accessi» per il fiume in piena, individuati puntualmente dall' analisi. A febbraio era stato siglato il protocollo d' intesa per il piano integrato di interventi contro il rischio alluvione e per la riqualificazione urbanistica, ambientale ed idraulica dell' area vicina al Tarò, sottoscritto dagli enti pubblici,

GAZZETTA DI PARMA
VENERDI' 9 NOVEMBRE 2018 31
PRIMO PIANO

Fornovo L'allarme del sindaco: «Sporzana, Riccò e Tarò, tre minacce al territorio»

Genti scrive agli enti che si occupano di rischio idraulico: «Dobbiamo arrivare alla tragedia annunciata? A rischio la frazione della Salta, il ponte sulla statale 6a, le aziende vicine al Tarò e l'abitato di Fornovo»

DONATELLA CANALI
A Forno il sindaco ha lanciato un allarme: il rischio idraulico è alto. Il fiume Tarò minaccia di esondare e potrebbe allagare il grosso agglomerato urbano. Il sindaco ha chiesto ai governatori regionali e provinciali di intervenire con urgenza per la sicurezza del territorio e della frazione della Salta, il ponte sulla statale 6a, le aziende vicine al Tarò e l'abitato di Fornovo.



Molti di esondamento in azione nella recente piena

Il sindaco ha chiesto ai governatori regionali e provinciali di intervenire con urgenza per la sicurezza del territorio e della frazione della Salta, il ponte sulla statale 6a, le aziende vicine al Tarò e l'abitato di Fornovo.

Riccò un rio da allargare e i ponticelli vanno rifatti

Il rischio idraulico è alto. Il fiume Tarò minaccia di esondare e potrebbe allagare il grosso agglomerato urbano.

Tarò l'esondazione? Rischio alto e avverrà in tre punti

Il rischio idraulico è alto. Il fiume Tarò minaccia di esondare e potrebbe allagare il grosso agglomerato urbano.

Sporzana quei ponti sommersi dalla ghiaia

Il rischio idraulico è alto. Il fiume Tarò minaccia di esondare e potrebbe allagare il grosso agglomerato urbano.

TERME DI SALSOMAGGIORE
L'acqua termale fa bene tutto l'anno...
Bagni e teli termali per disturbi artroreumatici e fibrositici. Cure termali per le affezioni febbrili, ginecologiche e delle vie respiratorie.
Le cure termali sono compatibili con i SSR, quindi la prescrizione è a carico del vostro medico di fiducia.



SPORZANA QUEI PONTI «SOMMERSI» DALLA GHIAIA

3Il ponte che attraversa il torrente Sporzana prima dell' abitato della Salita ha attualmente due arcate completamente ostruite da cumuli di ghiaia e terra. Le restanti sono libere, ma solo per pochi metri di altezza. Nonostante negli anni scorsi nell' area fossero stati rimossi i sovraccumuli di ghiaia, in corrispondenza del ponte i materiali continuano ad accumularsi. Complice il Taro. Continuando la sua corsa il torrente passa infatti sotto il successivo ponte della ferrovia per poi immettersi nel Taro. Il livello del letto del fiume è però più alto di quello dell' affluente Sporzana che è costretto a mantenere nel suo letto il deposito di detriti. In caso di piena il deflusso dell' acqua sarebbe compromesso. Do.C.

GAZZETTA DI PARMA VENERDÌ 9 NOVEMBRE 2018 31
PRIMO PIANO

Fornovo L'allarme del sindaco: «Sporzana, Riccò e Taro, tre minacce al territorio»

Genti scrive agli enti che si occupano di rischio idraulico: «Dobbiamo arrivare alla tragedia annunciata?» A rischio la frazione della Salita, il ponte sulla statale 6a, le aziende vicino al Taro e l'abitato di Fornovo

DONATELLA CANALI
DI FORNOVO I sindaco di Fornovo, Donato Genti, è un uomo di parole. E lo ha dimostrato con il suo intervento in consiglio comunale. Il sindaco ha detto che il territorio di Fornovo è minacciato da tre fiumi: il Taro, il Taro, il Taro. Il sindaco ha detto che il territorio di Fornovo è minacciato da tre fiumi: il Taro, il Taro, il Taro. Il sindaco ha detto che il territorio di Fornovo è minacciato da tre fiumi: il Taro, il Taro, il Taro.



RICCÒ UN RIO DA ALLARGARE E I PONTICELLI VANNO RIFATTI
 Il sindaco di Riccò, Donato Genti, ha detto che il territorio di Riccò è minacciato da tre fiumi: il Taro, il Taro, il Taro. Il sindaco ha detto che il territorio di Riccò è minacciato da tre fiumi: il Taro, il Taro, il Taro.



TARO L'ESONDAZIONE? RISCHIO ALTO. E AVVERrà IN TRE PUNTI
 Il sindaco di Taro, Donato Genti, ha detto che il territorio di Taro è minacciato da tre fiumi: il Taro, il Taro, il Taro. Il sindaco ha detto che il territorio di Taro è minacciato da tre fiumi: il Taro, il Taro, il Taro.



SPORZANA QUEI PONTI «SOMMERSI» DALLA GHIAIA
 Il sindaco di Sporzana, Donato Genti, ha detto che il territorio di Sporzana è minacciato da tre fiumi: il Taro, il Taro, il Taro. Il sindaco ha detto che il territorio di Sporzana è minacciato da tre fiumi: il Taro, il Taro, il Taro.



La piena del Po è a Piacenza. Si alza il livello anche nei tratti di **Parma** e Reggio

Allerta arancione in Emilia-Romagna per il passaggio della piena del Po, con criticità idraulica per la giornata di oggi, 8 novembre, nella pianura emiliana centrale e nella pianura e bassa collina emiliana occidentale. Lo afferma l'ultimo bollettino dell'Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile per l'Emilia-Romagna e di Arpa. La piena del **fiume** Po, secondo le previsioni, transiterà nel Piacentino con livelli al di sopra della soglia 2 già dal pomeriggio di oggi con raggiungimento di un nuovo colmo a Piacenza in mattinata. Oggi la piena supererà la soglia 2 anche nei tratti parmensi e reggiani. I livelli del **fiume** Po, comunica l'Aipa, sono in decrescita nella zona occidentale del Piemonte: a Torino Murazzi il colmo è stato raggiunto ieri alle 20 con il **valore** di 4,10 metri sullo zero idrometrico (fascia 2 di criticità - moderata). Il colmo sta transitando nel tratto più orientale (provincia di Alessandria) con **valori** di criticità 2 ma si prevede una rapida decrescita dei livelli che torneranno sotto la soglia 1 (quindi in criticità assente) entro la serata di oggi. In conseguenza della formazione di questa terza onda di piena, è atteso, nell'arco delle prossime 24-48 ore, un nuovo incremento dei livelli nel tratto lombardo-**emiliano** del Po, con il superamento della soglia 2 di criticità in alcuni tratti. © RIPRODUZIONE RISERVATA div.



Quando alla lettura appare questo simbolo di avviso è bene non perdere tempo e cliccare sul link per tornare alla pagina di origine. In caso di problemi con il browser, si consiglia di aggiornare il browser o di provare a cancellare i cookie e di ricaricare la pagina.

GAZZETTA DI PARMA

IL MIO COMUNE | EVENTI | FILM | RISTORANTI | SPORT | IL PARMA | GAZZAREPORTER | GAZZAFUN

TUTTE LE SEZIONI

Video

ALLERTA
La piena del Po è a Piacenza. Si alza il livello anche nei tratti di Parma e Reggio

Foto d'archivio

08 Novembre 2018 - 09:27

Allerta arancione in Emilia-Romagna per il passaggio della piena del Po, con criticità idraulica per la giornata di oggi, 8 novembre, nella pianura emiliana centrale e nella pianura e bassa collina emiliana occidentale. Lo afferma l'ultimo bollettino dell'Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile per l'Emilia-Romagna e di Arpa. La piena del fiume Po, secondo le previsioni, transiterà nel Piacentino con livelli al di sopra della soglia 2 già dal pomeriggio di oggi con raggiungimento di un nuovo colmo a Piacenza in mattinata. **Oggi la piena supererà la soglia 2 anche nei tratti parmensi e reggiani.** I livelli del fiume Po, comunica l'Aipa, sono in decrescita nella zona occidentale del Piemonte: a Torino Murazzi il colmo è stato raggiunto ieri alle 20 con il valore di 4,10 metri sullo zero idrometrico (fascia 2 di criticità - moderata). Il colmo sta transitando nel tratto più orientale (provincia di Alessandria) con valori di criticità 2 ma si prevede una rapida decrescita dei livelli che torneranno sotto la soglia 1 (quindi in criticità assente) entro la serata di oggi. In conseguenza della formazione di questa terza onda di piena, è atteso, nell'arco delle prossime 24-48 ore, un nuovo incremento dei livelli nel tratto lombardo-emiliano del Po, con il superamento della soglia 2 di criticità in alcuni tratti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Video

NATURA SCONVOLTA: Maitemo in Trentino: la fuga dei lupi, il rientro del cervo

NECROLOGI
Consulta on line tutti gli annunci >

AGENZIE E SERVIZI
Fai una ricerca per territorio >

Meteo&webcam

oggi | domani

IL METEO NEL TUO COMUNE

Digita comune > Va

Gossip, Fun, Spettacoli

PARMA "Cercò l'uomo": anteprima della mostra su Vincenzo

LUCA TENTONI

Parmense, passa la piena del Po: allerta arancione

Meteo: previste condizioni di moderata instabilità con piovvaschi sui rilievi occidentali

Allerta Arancione in provincia di Piacenza, **Parma**, Reggio Emilia per la propagazione della piena del **fiume** Po. La piena è transitata nel piacentino (zona H) con livelli al di sopra della soglia 2 (colore Arancione) già da mercoledì pomeriggio: il raggiungimento di un nuovo colmo a Piacenza è poi previsto nella mattinata odierna. Nella giornata di giovedì 8 novembre la piena supererà la soglia 2 anche nei tratti parmensi e reggiani, come nella sezione di Boretto (zona F). L' allerta resta Gialla invece per le sezioni di pianura attraversate dal grande **fiume**, nelle aree del Delta e in prossimità della foce (Zona D corrispondente alla pianura emiliana orientale e la costa ferrarese). Per quanto riguarda la situazione meteorologica per la giornata di giovedì 8 novembre si prevedono condizioni di moderata instabilità con piovvaschi sui rilievi occidentali. La nuova Allerta - Numero 106, **valida** dalle 12 di mercoledì 7 novembre per tutta la giornata di giovedì 8 novembre - è emanata dall' Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione civile, sulla base dei dati previsionali del Centro funzionale ArpaE Er. La tendenza dei fenomeni è stazionaria nelle successive 48 ore. L' Agenzia per la Sicurezza territoriale e la Protezione civile, in stretto raccordo con ArpaE E-R, seguirà l' evoluzione della situazione; si consiglia di consultare l' Allerta e gli scenari di riferimento sulla piattaforma web: <https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it> November Porc si sposta - Sabato 10 e domenica 11 novembre November Porc si trasferisce in paese: non si terrà (come al solito) all' interno dell' **argine** del Grande Fiume, ma si dipanerà nelle vie del bel centro e dovrà fare a meno dello spazioso PalaPo.



The screenshot shows the article page on the website. At the top, there is a navigation bar with the logo 'R.it' and the word 'Parma'. Below the navigation bar, the article title 'Parmense, passa la piena del Po: allerta arancione' is displayed in a large font. Underneath the title, the subtitle reads 'Meteo: previste condizioni di moderata instabilità con piovvaschi sui rilievi occidentali'. The article content includes a date '08 novembre 2018' and a small image of a river. The text of the article is partially visible, matching the main text on the left. On the right side of the page, there are several widgets: a social media sharing section, a 'CERCA UNA CASA' section with filters for 'Vendita', 'Affitto', and 'Asta giudiziaria', and an 'ASTE GIUDIZIARIE' section with a listing for 'Via Roveda n.9 - 135000'.

IL GRANDE FIUME

Po oltre il livello di guardia oggi è previsto a quota 6,30 È allerta, ma non allarme

*La terza piena stagionale non raggiungerà la criticità elevata, fissata a 6,50 metri
Nessuno sgombero a Ghiarole: l'eventualità scatta solo se si toccano i 7,50 metri*

Andrea Vaccari / Boretto È stato raggiunto nella tarda serata di ieri, all'idrometro di Boretto (posto a 19,9 metri sul livello del mare) il livello di guardia di 5 metri e 50 centimetri. Il Po nelle ultime ore ha continuato a crescere a ritmo costante, ma non preoccupante, e nella giornata di oggi - probabilmente nelle ore pomeridiane - toccherà il suo culmine con il raggiungimento della quota di circa 6 metri e 30 centimetri. Un livello più alto del livello di guardia, ma che si assesta sotto alla quota di criticità elevata, posta a 6 metri e 50 centimetri.

COME NEL 2016 Si prefigura, con queste premesse, uno scenario molto simile a quello del 2016, quando a Boretto vennero toccati 6 metri e 33 centimetri. In quell'occasione il fiume si fermò dopo che le previsioni paventarono addirittura il superamento dei 7,50 metri, ma fortunatamente il fenomeno mantenne connotati "normali" e nel giro di pochi giorni l'acqua rientrò nel proprio alveo, creando sì disagi a qualche attività commerciale, ma poco altro, interessando soprattutto le golene.

BRESCELLO SOTTO CONTROLLO A proposito di golene, il raggiungimento dei 6,30 metri non provocherà ripercussioni nella golena brescellese, dove sorge la frazione di Ghiarole.

Il protocollo prevede i controlli precauzionali di Aipo al raggiungimento del livello di guardia dei 5,50 metri, ma lo sgombero non è affatto in programma. Questa eventualità, infatti, è prevista soltanto nel momento in cui l'idrometro di Boretto raggiunge i 7,50 metri. Anche per quanto riguarda l'Enza la situazione non segnala elementi di criticità, con il nuovo argine maestro che non è posto a particolari sollecitazioni. Così come negli altri Comuni, anche nel paese di Don Camillo e Peppone è stato aperto il Coc (centro operativo comunale) al raggiungimento del livello di guardia.

LE CONFERME Aipo, come di consueto, sta seguendo da vicino gli sviluppi della piena, e fornisce aggiornamenti sulla situazione del grande fiume.

«La piena del Po - recita la nota diramata ieri - sta transitando lungo il tratto lombardo-emiliano dell'asta fluviale.

Il colmo a Ponte della Becca è stato raggiunto nel corso della notte tra mercoledì e ieri con 4,56 metri sullo zero idrometrico, di pochi centimetri oltre la soglia 2 di criticità (criticità moderata). Il colmo ha raggiunto Piacenza, con valori di criticità 2 (moderata) e nelle prossime ore si prevede il transito verso valle della piena con il superamento della soglia 2 di criticità anche lungo la restante parte dell'asta



fluviale». In questo contesto, il personale Aipo rimane attivo nell' azione di monitoraggio e verifica delle opere idrauliche, in collaborazione e coordinamento con tutti gli enti che fanno parte del sistema di protezione civile, e raccomanda la massima prudenza in prossimità delle aree prospicienti il fiume e delle golene.

ALLERTA MA NON ALLARME La situazione climatica e le previsioni non sono tali da dover creare allarmismi. Ma nei Comuni rivieraschi nulla è lasciato al caso: oltre all' apertura dei Coc, sono stati preallertati i volontari di protezione civile, pronti a svolgere l' importante funzione di presidio lungo tutta l' asta reggiana. La quota prevista - che rientra in pieno nelle "bizzate" stagionali del fiume - va trattata con cautela, ma non deve togliere il sonno.

-- BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

VENTASSO

Piani d' abbattimento più facili se i cinghiali causeranno danni

La Regione ha approvato il nuovo piano faunistico-venatorio. Vengono tutelate le specie a rischio come i lupi. Novità per limitare gli ungulati e gli incidenti stradali

VENTASSO La Regione ha approvato il nuovo piano faunistico-venatorio **regionale**. Un piano all' insegna della tutela delle specie a rischio (compresi i lupi) e del controllo delle specie dannose come gli ungulati. Spiega l' assessore **regionale** all' agricoltura e caccia, Simona Caselli: «Siamo i primi in Italia ad approvare un piano unico e valido per tutto il territorio **regionale** che mette insieme i 9 piani faunistico-venatori provinciali attuali. Un' operazione senza precedenti nel nostro Paese e che ha superato a pieni voti il vaglio dell' Ispra, l' ente nazionale competente in materia di tutela della fauna selvatica, oltre ad aver avuto il parere favorevole della Direzione **regionale** competente in materia di "Valutazione ambientale strategica". Il piano ha tagliato il traguardo dopo un' istruttoria **tecnico-amministrativa** durata un paio d' anni e un' ampia consultazione con tutte le categorie interessate: cacciatori, agricoltori e ambientalisti. Tra gli obiettivi prioritari, la tutela della biodiversità di tutte le specie, assieme alla salvaguardia delle attività agricole e alla riduzione del rischio per la circolazione sulle strade per l' eccessiva presenza della fauna selvatica sul territorio. La questione dei danni all' agricoltura causati dagli ungulati, cinghiale in testa, sta diventando per le aziende agricole una questione di vita o di morte - prosegue l' assessore - soprattutto nelle zone di montagna, dove la prosecuzione della loro attività è fondamentale per evitare lo spopolamento e per la difesa dell' assetto **idrogeologico** del territorio. Per questo, attraverso il piano faunistico interveniamo con una stretta sulla gestione del cinghiale, in particolare con un abbassamento della soglia di danno superata la quale scatterà l' obbligo di intervento con i piani di abbattimento contro l' eccessiva proliferazione della specie».

Altro aspetto critico: il numero crescente di incidenti stradali causati dalla fauna selvatica. «Anche se la Regione non ha competenze dirette - spiega l' assessore - stiamo studiando nuove modalità per tenere lontani gli animali dalle strade, compresa una applicazione che stiamo sperimentando e che ci permette di raccogliere dati utili. Resta comunque fondamentale lavorare insieme alle Province per trovare le

VICINI ALL'IMPERMEE LAZETA
CASTELNUOVO MONTI - MONTAGNA 37

Piani d'abbattimento più facili se i cinghiali causeranno danni

La Regione ha approvato il nuovo piano faunistico-venatorio. Vengono tutelate le specie a rischio come i lupi. Novità per limitare gli ungulati e gli incidenti stradali



Un cinghiale in un campo. Foto: A. Caselli/AB

REGIONE
La Regione ha approvato il nuovo piano faunistico-venatorio regionale. Un piano all' insegna della tutela delle specie a rischio (compresi i lupi) e del controllo delle specie dannose come gli ungulati. Spiega l' assessore regionale all' agricoltura e caccia, Simona Caselli: «Siamo i primi in Italia ad approvare un piano unico e valido per tutto il territorio regionale che mette insieme i 9 piani faunistico-venatori provinciali attuali. Un' operazione senza precedenti nel nostro Paese e che ha superato a pieni voti il vaglio dell' Ispra, l' ente nazionale competente in materia di tutela della fauna selvatica, oltre ad aver avuto il parere favorevole della Direzione regionale competente in materia di "Valutazione ambientale strategica". Il piano ha tagliato il traguardo dopo un' istruttoria tecnico-amministrativa durata un paio d' anni e un' ampia consultazione con tutte le categorie interessate: cacciatori, agricoltori e ambientalisti. Tra gli obiettivi prioritari, la tutela della biodiversità di tutte le specie, assieme alla salvaguardia delle attività agricole e alla riduzione del rischio per la circolazione sulle strade per l' eccessiva presenza della fauna selvatica sul territorio. La questione dei danni all' agricoltura causati dagli ungulati, cinghiale in testa, sta diventando per le aziende agricole una questione di vita o di morte - prosegue l' assessore - soprattutto nelle zone di montagna, dove la prosecuzione della loro attività è fondamentale per evitare lo spopolamento e per la difesa dell' assetto idrogeologico del territorio. Per questo, attraverso il piano faunistico interveniamo con una stretta sulla gestione del cinghiale, in particolare con un abbassamento della soglia di danno superata la quale scatterà l' obbligo di intervento con i piani di abbattimento contro l' eccessiva proliferazione della specie».

Lutto in Provincia per la morte a 50 anni del dipendente Prati

Prati è morto di un infarto. La Provincia ha deciso di concedergli un giorno di lutto.

Serata dedicata ai giochi di società, ruolo e carte

Castelnuovo Monti ha organizzato una serata dedicata ai giochi di società, ruolo e carte.

migliori soluzioni».

Sulla presenza del lupo nelle zone di collina e montagna, la Caselli afferma: «Premesso che la caccia sui valichi è proibita, noi non siamo tra le Regioni che hanno chiesto di consentire di sparare al lupo. In Emilia Romagna facciamo prevenzione anche attraverso **tecnici** incaricati di andare sul posto e suggerire i più idonei sistemi di protezione degli allevamenti. Dove abbiamo utilizzato questo sistema, la predazione non si è ripresentata: occorre quindi informare di più gli agricoltori. Non ci sono soluzioni facili, occorre ascoltare i **tecnici** e rispettare le regole. Con questo piano ci mettiamo nella parte più avanzata del Paese».

--L.T. BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

Acqua Ambiente Fiumi

BORETTO SITUAZIONE SOTTO CONTROLLO, PER OLTREPASSARE GLI ARGINI GOLENALI IL LIVELLO DEVE SUPERARE I SETTE METRI

La piena verso quota 6,5 metri, resta l'allerta arancione

- BORETTO - IL COLMO della piena del Po ieri notte ha passato il Piemonte e si avvia verso la foce. Da ieri notte è iniziato l'innalzamento del livello del fiume all'idrometro di Boretto, dove ieri a mezzogiorno aveva superato i cinque metri, continuando una rapida ascesa. In serata ha raggiunto e superato il livello di guardia dei 5,50 metri al punto di controllo Aipo di Boretto, in attesa di avvicinarsi ai 6,50 metri, quota massima prevista al momento per questa piena.

SI TRATTA di una situazione che, come da «allerta arancione», prevede la chiusura delle golene aperte con relativo sgombero delle strutture presenti in questa zona.

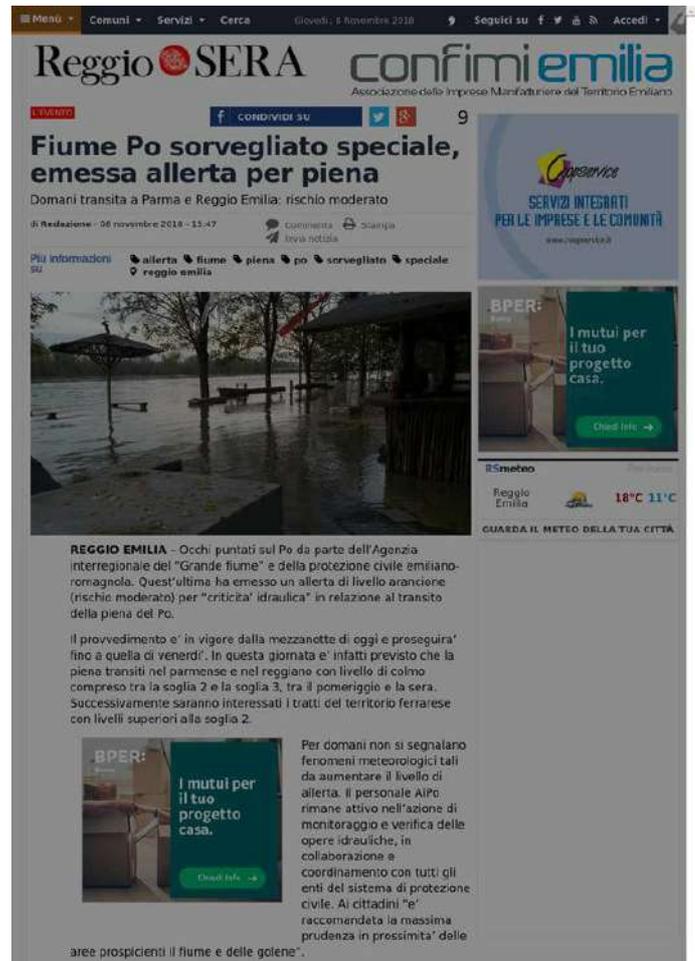
Ma a questi livelli non si teme per gli argini maestri e neppure per le aree abitate. Per superare gli argini golenali, innalzati a protezione degli argini maestri, occorre infatti che il livello superi i sette metri.

Ipotesi che al momento non risulta realistica. Anche perché al momento non ci sono precipitazioni di rilievo in atto e, anzi, il clima sembra ricreare il periodo primaverile. SUI

LIDI reggiani sono numerosi i curiosi che, approfittando della bella giornata di sole, anche ieri si sono recati ad ammirare lo spettacolo della piena del Po, fino a quando i viali che portano ai lidi potranno restare aperti al traffico. Con il superamento dei sei metri all'idrometro di Boretto, infatti, l'acqua va a coprire la parte più bassa dei viali, impedendo il transito anche in bici. A Brescello, Luzzara e Gualtieri i viali vengono chiusi al traffico già al raggiungimento della quota di 5,50 metri. Alla stessa quota sono attivati i Coc, i Centri operativi comunali, con relativa mobilitazione dei gruppi di Protezione civile. Antonio Lecci.

Fiume Po sorvegliato speciale, emessa allerta per piena

REGGIO EMILIA - Occhi puntati sul Po da parte dell' **Agenzia interregionale** del "Grande fiume" e della protezione civile **emiliano-romagnola**. Quest' ultima ha emesso un allerta di livello arancione (rischio moderato) per "criticità **idraulica**" in relazione al transito della piena del Po. Il provvedimento e' in vigore dalla mezzanotte di oggi e proseguira' fino a quella di venerdi'. In questa giornata e' infatti previsto che la piena transiti nel parmense e nel reggiano con livello di colmo compreso tra la soglia 2 e la soglia 3, tra il pomeriggio e la sera. Successivamente saranno interessati i tratti del territorio ferrarese con livelli superiori alla soglia 2. Per domani non si segnalano fenomeni meteorologici tali da aumentare il livello di allerta. Il personale **AiPo** rimane attivo nell' azione di monitoraggio e verifica delle opere idrauliche, in collaborazione e coordinamento con tutti gli enti del sistema di protezione civile. Ai cittadini "e' raccomandata la massima prudenza in prossimita' delle aree prospicienti il **fiume** e delle golene". Più informazioni su allerta **fiume** piena Po sorvegliato speciale Reggio Emilia.



The screenshot shows the Reggio Sera website with the following content:

- Header:** Reggio SERA logo, confimi emilia logo (Associazione delle Imprese Manifatturiere del Territorio Emiliano), date: Giovedì, 8 novembre 2018, and navigation links.
- Article Title:** Fiume Po sorvegliato speciale, emessa allerta per piena. Subtitle: Domani transita a Parma e Reggio Emilia: rischio moderato.
- Text:** "REGGIO EMILIA - Occhi puntati sul Po da parte dell' Agenzia interregionale del 'Grande fiume' e della protezione civile emiliano-romagnola. Quest' ultima ha emesso un allerta di livello arancione (rischio moderato) per 'criticità idraulica' in relazione al transito della piena del Po. Il provvedimento e' in vigore dalla mezzanotte di oggi e proseguira' fino a quella di venerdi'. In questa giornata e' infatti previsto che la piena transiti nel parmense e nel reggiano con livello di colmo compreso tra la soglia 2 e la soglia 3, tra il pomeriggio e la sera. Successivamente saranno interessati i tratti del territorio ferrarese con livelli superiori alla soglia 2. Per domani non si segnalano fenomeni meteorologici tali da aumentare il livello di allerta. Il personale AiPo rimane attivo nell' azione di monitoraggio e verifica delle opere idrauliche, in collaborazione e coordinamento con tutti gli enti del sistema di protezione civile. Ai cittadini 'e' raccomandata la massima prudenza in prossimita' delle aree prospicienti il fiume e delle golene'".
- Image:** A photograph showing a flooded area with water reaching the tops of trees and buildings.
- Sidebars:**
 - Top right: "Cineservice" advertisement for integrated services for businesses and communities.
 - Middle right: "BPER" advertisement for home loans.
 - Bottom right: "meteo" weather forecast for Reggio Emilia, showing 18°C and 11°C.

il colmo nel ferrarese

Piena del Po, è di nuovo allerta per tutta la giornata di oggi

Occhi puntati sul Po da parte dell' **Aipo**, l' **Agenzia interregionale** competente sul corso del fiume, e della Protezione civile **emiliano-romagnola**. Quest' ultima ha emesso un allerta di livello arancione (rischio moderato) per «criticità **idraulica**» in relazione al transito della piena del Po, in vigore dalla mezzanotte di ieri e con validità fino alla mezzanotte di oggi. Saranno interessati i tratti del territorio ferrarese con livelli superiori di attenzione. Per oggi, comunque, non si segnalano fenomeni meteorologici tali da suggerire un aumento del livello di allerta.

Il personale **Aipo** rimane attivo per il monitoraggio e la verifica delle opere idrauliche, in collaborazione e coordinamento con tutti gli enti del sistema di protezione civile. Ai cittadini «è raccomandata la massima prudenza in prossimità delle aree prospicienti il fiume e delle golene».

LAVORI AL PONTE SUL PO
Da lunedì si circola a senso unico alternato
Il provvedimento rimarrà in vigore fino al 30 novembre. L'evento programmato per la posa dei giunti di dilatazione.

SARANNO RIPRISTINATE LE FONTANE DEL CASTELLO
Dopo due anni di lavori, le fontane del Castello di Ferrara saranno ripristinate. Le opere sono state finanziate dalla Provincia di Ferrara e dalla Regione Emilia-Romagna.

CALCINACCI, SPORCIZIA E TUBAZIONI INTASATE
Un'ispezione condotta dalla Provincia di Ferrara ha evidenziato la presenza di calcinacci, sporcizia e tubazioni intasate in alcune fognature della città.

UN PERCORSO DI 600 KM DA RAVENNA A VERCELLI
Un percorso di 600 chilometri, da Ravenna a Vercelli, è stato realizzato per la posa di un tubo di dilatazione del ponte sul Po.

BLOCCO RETE LEPIDA SERVIZI SANITARI IN TILT
Un guasto alla rete di distribuzione dell'acqua potabile ha causato il blocco della rete Lepida, con conseguenti problemi ai servizi sanitari.

SBARRE GIÙ, TRAFFICO BLOCCATO
A causa di un guasto alla rete di distribuzione dell'acqua potabile, le sbarre della rete Lepida sono state abbassate, bloccando il traffico.

Acqua Ambiente Fiumi

BONDENO Poggia e vento hanno lasciato danni e ferite da sanare. Serviranno tempo e soldi per sistemare tutto, intanto tecnici e volontari sono al lavoro

Maltempo, chiesto lo stato di emergenza

È PRONTA la richiesta dello 'Stato di emergenza'. Poggia e vento, lasciano dietro di sé impronte e ferite da sanare in nome della sicurezza. Argini, strade e viabilità.

Non c'è solo un impianto sportivo, il Palacanggihiale di Ponte Rodoni che è stato completamente scopercchiato, da sistemare. Ci sono frane su argini importanti, in strade di competenza del Comune e della Provincia, buche lasciate sull'asfalto da alberi sradicati che hanno lasciato voragini imponente per le auto il senso alternato. I tecnici del comune sono sul territorio.

SERVE il computo preciso dei danni. E qui le cifre, sono importanti. Occorre monetizzare per poter mettere in sicurezza, nel minor tempo possibile, il territorio.

La tromba d'aria devastante del 30 ottobre e la bomba d'acqua della notte tra il 4 e il 5 novembre, hanno lasciato strascichi che mai si erano visti negli ultimi trent'anni. E' pronta la ricognizione per la 'Richiesta dello stato di emergenza'. Sarà inoltrata alla Provincia, che dal canto suo è impegnata ad intervenire sui tratti di competenza e alla Regione. L'intento dell'amministrazione comunale è quello di chiedere interventi di supporto, per i lavori su argini e strade serviranno soldi. C'è una frana dopo il ponte dell'ospedale a ridosso delle case, ce n'è un'altra nella scarpata del canale di Burana di fronte all'ex zuccherificio, una terza è tra l'intersezione tra via Borgatti con via San Giovanni sempre in prossimità delle abitazioni sottostanti. In via comunale per Stellata, a sinistra prima della rampa, vicino ad una casa, è caduto il terreno e anche in via Ferrarese a Zerbinate si è sgretolato un fosso sul filo della strada. «Stiamo facendoci fare preventivi - conferma l'assessore ai lavori pubblici Marco Vincenzi - per capire come intervenire. Basti pensare che a Settepolesini, in via comunale, la caduta per la tromba d'aria di 15 alberi non ha solo limitato il traffico, ma ha lasciato buchi nell'asfalto che non rendono più sicura la strada. Solo lì, per il ripristino, potrebbero servire centomila euro».

Claudia Fortini.



Acqua Ambiente Fiumi

STELLATA Il consigliere regionale leghista: «Ci dicano l'entità delle opere di dragaggio»

Sicurezza del Po, Pettazzoni interroga

FIUMI, grandi osservati speciali in un periodo dominato dalle intemperanze del meteo e dai danni che ne derivano e sono spesso aggravati dai ritardi degli interventi in difesa del territorio.

A questo proposito Marco Pettazzoni, consigliere regionale della Lega, ha richiesto l'audizione dell'assessore all'ambiente dell'Emilia-Romagna Paola Gazzolo per capire cosa è previsto per garantire la **sicurezza idraulica** del Po di **Volano** che da Stellata scende fino al mare.

«Abbiamo sollecitato un'audizione in commissione dell'assessore - dice -: vogliamo ci spieghi nel dettaglio l'entità delle opere di dragaggio programmate, che sono fondamentali per il deflusso delle **acque** e il loro agevole scorrimento. Si tratta di interventi necessari per la **sicurezza** e la tutela dell'ambiente».

IL CONSIGLIERE pone l'accento sull'importanza di dare continuità agli interventi. «Non si può procedere a spot e il monitoraggio deve essere costante - continua

-: la nostra regione ha un reticolo di quasi 4mila chilometri di corsi d'acqua e pertanto chiediamo venga fatto un continuo controllo su tutto il territorio che ha bisogno di maggiori investimenti proprio alla luce dei recenti gravi fattori atmosferici». Imprevedibilità e frequenza delle ondate di maltempo, chiara manifestazione dei cambiamenti climatici, non risparmiano certo i fiumi. «I corsi d'acqua s'ingrossano e in molti casi traboccano - conclude Pettazzoni - nella provincia di Ferrara, in particolare nel comune centese, dove scorre il **Reno** da tempo, non si eseguono manutenzioni sia nel letto del **fiume** che sulle relative sponde, dove si annida una folta vegetazione che potrebbe impedire il corretto deflusso delle **acque** in caso di piena e quindi provocare esondazioni e danni ai ponti e al territorio circostante».



Bondeno e Alto Ferrarese

Anche la situazione della Rocca è monitorata. Nei giorni scorsi la piena è stata ridotta completamente allagando le sponde con i mezzi della Protezione Civile e sono organizzati per frangere la situazione peggiorata.



Maltempo, chiesto lo stato di emergenza

Danni ingenti a capoluogo e frazioni, che rendono necessaria la richiesta di uno stato di emergenza per il Comune maltempo. È pronta la richiesta della Provincia di Ferrara... Danni ingenti a capoluogo e frazioni, che rendono necessaria la richiesta di uno stato di emergenza per il Comune maltempo. È pronta la richiesta della Provincia di Ferrara...



La sagra del tartufo bianco

INIZIA oggi a Sant'Agostino la sagra del tartufo bianco. L'evento è organizzato dalla Proloca... La sagra del tartufo bianco è un evento tradizionale che si svolge ogni anno a Sant'Agostino.

Sicurezza del Po, Pettazzoni interroga

FRUMI grandi osservati speciali in un periodo dominato dalle intemperanze del meteo e dai danni che ne derivano... Il consigliere regionale leghista ha chiesto l'audizione dell'assessore all'ambiente dell'Emilia-Romagna.

Acqua Ambiente Fiumi

COPPARO La guardia ittica Alex Beccati: «Migliaia di pesci colpiti e non è la prima volta». Si attende l' esito dei prelievi di Arpa

Canale Naviglio, danno ambientale

Matteo Langone SI CHIAMA Alex Beccati e per passione fa la guardia giurata ittica volontaria per conto della Federazione Italiana Pesca sportiva e Attività subacquee. E' lui che la sera di martedì si è accorto per primo della presenza di schiuma nel canale Naviglio e della situazione critica dei pesci.

«GLI ESEMPLARI colpiti - spiega Beccati - sono migliaia, di cui alcuni erano già morti ancor prima del mio arrivo. Il giorno successivo sono tornato sul posto e ho notato che la schiuma era ancora presente: quello che fa ancora più male è sapere che è stato colpito uno dei canali che lo scorso 27 ottobre ha ospitato la seconda edizione dell' evento 'Pesca per l' ambiente'. Una manifestazione organizzata dalla Polizia Provinciale che, in collaborazione con le associazioni di pesca del territorio, ha effettuato la pulizia di circa 20 chilometri di vie d' acqua. E tra questi c' era, appunto, il canale Naviglio, in località Coccanile».

COSÌ, mentre l' amministrazione fa sapere di essere in attesa dell' esito dei prelievi (effettuati mercoledì mattina) per meglio capire cosa possa aver causato la moria di pesci, il sindaco Nicola Rossi ha emanato un' ordinanza temporanea di divieto di pesca e prelievo di acque per l' irrigazione.

Ad ogni modo sale la rabbia delle stesse guardie ittiche volontarie. Anche alla luce del fatto che episodi come questo, nella provincia di Ferrara, non sono così rari.

«A SETTEMBRE - elenca Beccati - venne individuata una chiazza d' olio lungo il Po, nel tratto compreso tra Ferrara e Bondeno, mentre nei primi giorni di ottobre fu segnalata la presenza di schiuma nel fiume Panaro, sempre vicino a Bondeno. Ancora: tra il primo e il due giugno i vigili del fuoco intervennero per limitare i danni dello sversamento di gasolio nel Po di Volano. In nessuno di questi casi è stato individuato il colpevole».

La speranza, ora, è dunque duplice: da un lato capire che tipo di sostanza sia stata immessa nel canale Naviglio (con l' auspicio che i danni alla fauna locale siano contenuti) e, dall' altro, individuare i responsabili di un gesto tanto insensato quanto potenzialmente dannoso per l' intero territorio interessato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.



COMACCHIO Grazie a due operazioni delle guardie ecologiche volontarie

Pesca nei canali, rimosse '60 trappole'

RIMOSSI ATTREZZI vietati per la pesca nei canali adduttori delle **valli** di Comacchio, grazie a due interventi delle guardie giurate ecologiche volontarie (Gev) di Ferrara nei canali adduttori dal ponte sulla statale Romea a Porto Garibaldi fino a Comacchio. I volontari hanno rimosso 23 cogolli nel primo intervento e 37 nel secondo, per complessivi 60 trappole micidiali non consentite e non visibili perché immerse nell' acqua.

Le operazioni di controllo ambientale hanno consentito di rimettere in libertà una trentina di chili di anguille e centinaia tra granchi e gamberi. Il pesce, infatti, era intrappolato nei cogolli con maglie di misura inferiore a quelle previste e privi di ogni contrassegno. Il tutto si è svolto in coordinamento con la polizia provinciale presente sugli **argini**. Se i proprietari richiederanno le proprie reti, dovranno prima di tutto pagare la **sanzione** prevista. «Ringrazio le Gev e i colleghi - dice il comandante della polizia provinciale, Claudio Castagnoli - per il prezioso lavoro che continuano a svolgere in stretta collaborazione per la difesa del nostro patrimonio ambientale, in questo caso premiato dalla rimozione di trappole micidiali per la fauna ittica e nella tutela del naturale di ripopolamento delle **valli** lagunari».

The collage features several articles from the Ferrara edition of 'Il Resto del Carlino'. The top article is titled 'Comacchio e Lidi' and reports on the removal of illegal fishing traps in the Comacchio wetlands. Below it, there are articles about a murder case ('Muratore trafitto dalla cancellata'), a comedy performance ('Una commedia "Seal e Paivar"'), and a union meeting ('Dipendenti comunali, Ballola in campo'). The bottom article is a larger one titled 'Pesca nei canali, rimosse 60 trappole', which details the environmental intervention by the Gev (Guardie Ecologiche Volontarie) and the provincial police, mentioning the removal of 60 illegal traps and the release of fish like eels and crabs.

Prosegue l' allerta per la piena del Po - Telestense

Prosegue l' allerta per il transito della piena del Po: la protezione civile dell' Emilia-Romagna ha prorogato l' allerta arancione anche per domani, per criticità **idraulica**. La piena transiterà domani nel Parmense e nel Reggiano con livello di colmo compreso tra la soglia 2 e la soglia 3, nel pomeriggio-sera. Successivamente saranno interessati i tratti del territorio ferrarese con livelli superiori alla soglia 2. Per domani non sono previste **piogge** e questo dovrebbe consentire il transito del colmo di piena senza particolari preoccupazioni. A Piacenza il colmo di piena è transitato fra le 8 e le 9, raggiungendo il livello di 6 **metri** e mezzo circa. Il tratto di via Nino Bixio chiuso dalle 14.30 di ieri, sarà riaperto al traffico domani, quando la piena sarà defluita e la strada ripulita.



The screenshot shows the Telestense website interface. At the top, there are three logos: 'TELESTENSE Sport', 'TELESTENSE Informazione', and 'TELESTENSE Cultura'. Below them is a search bar and a navigation menu with categories like CRONACA, POLITICA, ECONOMIA, etc. The main headline is 'Difficile rapporto con le banche?'. The featured article is titled 'Prosegue l'allerta per la piena del Po' with a sub-headline '08/11/2018 17:43'. The article text is partially visible, mentioning the civil protection's orange alert and the expected peak of the flood. The author is listed as 'Autore: Redazione Telestense'. Below the article is a comment section with a message box and fields for name and email. On the right side, there is a vertical list of promotional banners for various programs and services, including 'Bonifico Oggi', 'ANDIAMO A TEATRO', 'COURBET', 'AVIS Provinciale Ferrara', 'CAMPAGNA AMICA NEWS', and 'MEDIA BONUS'.

IL PIANO OPERATIVO COMUNALE 2017-2020

Troppo cemento nei piani del Comune Bologna tira il freno sul Poc

La Città metropolitana chiede «un taglio sia al residenziale che al produttivo - commerciale»

IMOLA Troppo cemento. Valutazione complessivamente positiva ma con riserve per il Poc - Piano operativo comunale 2017-2020, l'ultimo approvato dall'amministrazione Manca.

«Si chiede una riduzione del dimensionamento del Poc, sia residenziale che produttivo - commerciale», scrive la Città metropolitana «privilegiando l'attuazione degli ambiti di riqualificazione urbana e valutando la revisione delle previsioni insediative più impattanti dal punto di vista ambientale e territoriale».

Ambito produttivo e commerciale Le osservazioni più significative riguardano sicuramente il sistema produttivo e commerciale nella zona industriale, dove si prevedono l'ampliamento dell'area industriale in prossimità dell'autostrada A14 con insediamento di attività di media grandezza, la realizzazione di un complesso terziario con funzioni direzionali ricettive e commerciali, l'ampliamento dell'area industriale a nord della via Lasie, e ancora si parla del "polo multisala".

«Si ritiene che l'insediamento vadavalutato nel suo complesso, configurandosi come un nuovo Polo funzionale» osserva via Zamboni. «Qualora l'amministrazione voglia confermare la proposta in questi termini, dovrà quindi attivare un procedimento di variante alla pianificazione sovraordinata. Per tali ambiti si chiede pertanto di ricondurre le quote commerciali a livelli tali da non generare insediamenti di rilevanza provinciale di attrazione inferiore».

Ambito residenziale All'incrocio fra via Pirandello e via Tiro a segno, dove dovrebbero sorgere quattro appartamenti, e in via Ascari e in via dei Colli, dove si prevede la costruzione di sei appartamenti (700 metri quadrati complessivamente, 260 nel primo caso, 400 nel secondo) «si chiede di modificare il Poc, escludendo incrementi di capacità edificatoria».

In Pedagna ovest, dove sulla carta sono previsti 470 alloggi, «si chiede di valutare un significativo ridimensionamento, sia in termini di estensione territoriale che in ordine alla capacità edificatoria ad



Acqua Ambiente Fiumi

esso assegnata».

Infine, all'incrocio fra via Pirandello e via Santa Lucia, con altri 37 alloggi, «si chiede di integrare il Poc prescrivendo l'acquisizione del parere dell'Autorità di bacino e indirizzando il Pua (Piano urbanistico attuativo) verso una progettazione che garantisca il rispetto delle condizioni di sicurezza idraulica e le percentuali minime richiamate, l'inserimento paesaggistico dell'ambito e la tutela dell'ambiente fluviale».

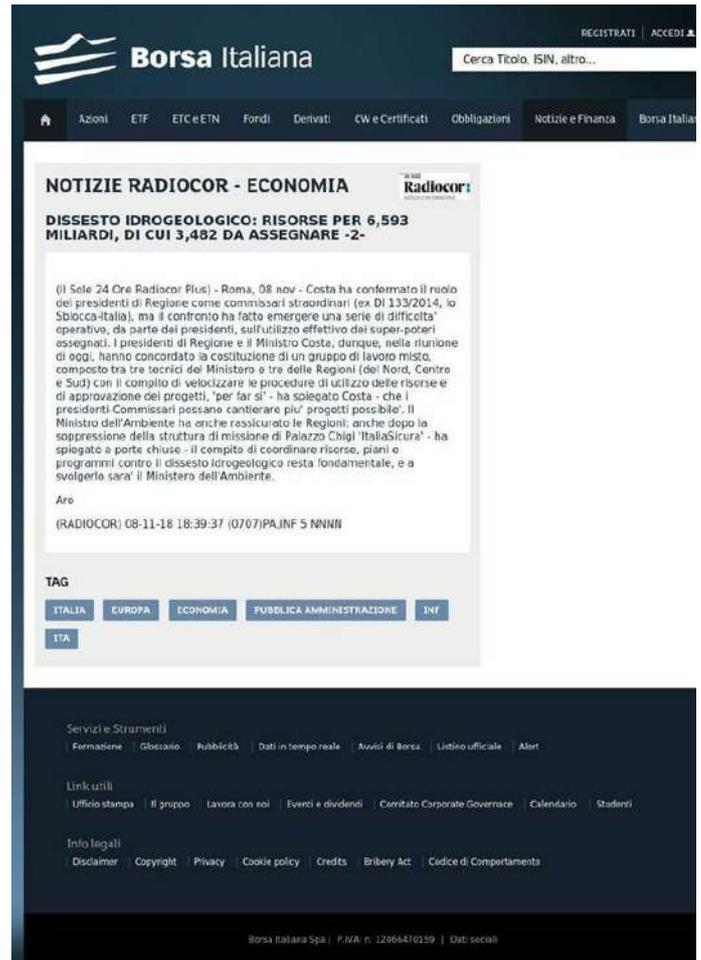
Altra piena del Po oggi in arrivo: sarà superata la soglia 2

OLTREPÒ Tra oggi o al massimo nelle prime ore di domani è previsto un ulteriore passaggio di un'onda di piena lungo l'asta del Po nel territorio mantovano: i rilievi dell'**Agenzia Interregionale** del Po hanno segnalato, nella giornata di ieri, un leggero superamento della soglia 2 (quella definita di "criticità moderata") all'altezza di Piacenza, il che autorizza a pensare che il passaggio si verifichi nel Mantovano al massimo entro le prime ore di domani. Nessun allarme ma un costante monitoraggio da parte di Aipo e Protezione Civile. In ogni caso, nella giornata di ieri, il **fiume** si è mantenuto al di sotto della soglia 1.

Notizie Radiocor - Economia

Dissesto idrogeologico: risorse per 6,593 miliardi, di cui 3,482 da assegnare -2-

(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Roma, 08 nov - Costa ha confermato il ruolo dei presidenti di Regione come commissari straordinari (ex DI 133/2014, lo Sblocca-Italia), ma il confronto ha fatto emergere una serie di difficoltà operative, da parte dei presidenti, sull' utilizzo effettivo dei super-poteri assegnati. I presidenti di Regione e il Ministro Costa, dunque, nella riunione di oggi, hanno concordato la costituzione di un gruppo di lavoro misto, composto tra tre tecnici del Ministero e tre delle Regioni (del Nord, Centro e Sud) con il compito di velocizzare le procedure di utilizzo delle risorse e di approvazione dei progetti, 'per far si' - ha spiegato Costa - che i presidenti-Commissari possano cantiere più progetti possibile'. Il Ministro dell' Ambiente ha anche rassicurato le Regioni: anche dopo la soppressione della struttura di missione di Palazzo Chigi 'ItaliaSicura' - ha spiegato a porte chiuse - il compito di coordinare risorse, piani e programmi contro il dissesto idrogeologico resta fondamentale, e a svolgerlo sarà il Ministero dell' Ambiente. Aro (RADIOCOR) 08-11-18 18:39:37 (0707)PA,INF 5 NNNN.

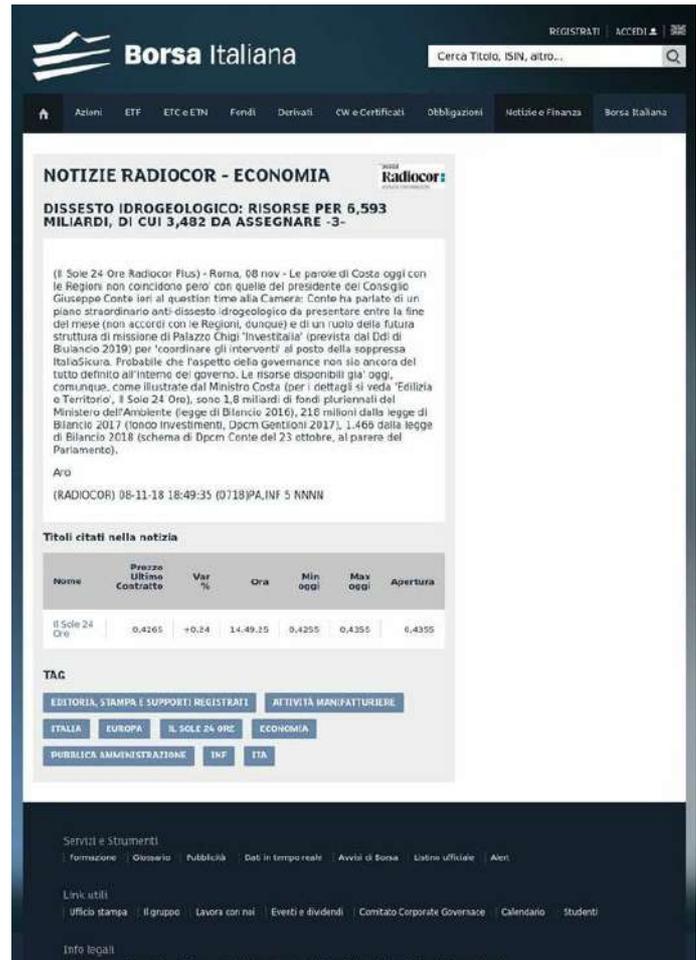


The screenshot shows the Borsa Italiana website interface. At the top, there's a navigation bar with 'Borsa Italiana' logo and a search bar. Below it, a menu lists various market categories like Azioni, ETF, ETC e ETN, Fondi, Derivati, etc. The main content area features a 'NOTIZIE RADIOCOR - ECONOMIA' section with a sub-header 'DISSESTO IDROGEOLOGICO: RISORSE PER 6,593 MILIARDI, DI CUI 3,482 DA ASSEGNARE -2-'. The article text is visible, matching the text in the left column. Below the article, there are 'TAG' buttons for 'ITALIA', 'EUROPA', 'ECONOMIA', 'PUBBLICA AMMINISTRAZIONE', and 'INF'. At the bottom of the page, there's a footer with 'Servizi e Strumenti' and various links like 'Formazione', 'Glossario', 'Pubblicità', etc.

Notizie Radiocor - Economia

Dissesto idrogeologico: risorse per 6,593 miliardi, di cui 3,482 da assegnare -3-

(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Roma, 08 nov - Le parole di Costa oggi con le Regioni non coincidono pero' con quelle del presidente del Consiglio Giuseppe Conte ieri al question time alla Camera: Conte ha parlato di un piano straordinario anti-dissesto idrogeologico da presentare entro la fine del mese (non accordi con le Regioni, dunque) e di un ruolo della futura struttura di missione di Palazzo Chigi 'Investitalia' (prevista dal Ddl di Bilancio 2019) per 'coordinare gli interventi' al posto della soppressa **ItaliaSicura**. Probabile che l'aspetto della governance non sia ancora del tutto definito all' interno del governo. Le risorse disponibili gia' oggi, comunque, come illustrate dal Ministro Costa (per i dettagli si veda 'Edilizia e Territorio', Il Sole 24 Ore), sono 1,8 miliardi di fondi pluriennali del Ministero dell' Ambiente (legge di Bilancio 2016), 218 milioni dalla legge di Bilancio 2017 (fondo Investimenti, Dpcm Gentiloni 2017), 1.466 dalla legge di Bilancio 2018 (schema di Dpcm Conte del 23 ottobre, al parere del Parlamento). Aro (RADIOCOR) 08-11-18 18:49:35 (0718)PA,INF 5 NNNN Titoli citati nella notizia Nome Prezzo Ultimo Contratto Var % Ora Min oggi Max oggi Apertura Il Sole 24 Ore 0,4265 +0,24 14.49.25 0,4255 0,4355 6,4355



NOTIZIE RADIOCOR - ECONOMIA

DISSESTO IDROGEOLOGICO: RISORSE PER 6,593 MILIARDI, DI CUI 3,482 DA ASSEGNARE -3-

(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Roma, 08 nov - Le parole di Costa oggi con le Regioni non coincidono pero' con quelle del presidente del Consiglio Giuseppe Conte ieri al question time alla Camera: Conte ha parlato di un piano straordinario anti-dissesto idrogeologico da presentare entro la fine del mese (non accordi con le Regioni, dunque) e di un ruolo della futura struttura di missione di Palazzo Chigi 'Investitalia' (prevista dal Ddl di Bilancio 2019) per 'coordinare gli interventi' al posto della soppressa ItaliaSicura. Probabile che l'aspetto della governance non sia ancora del tutto definito all' interno del governo. Le risorse disponibili gia' oggi, comunque, come illustrate dal Ministro Costa (per i dettagli si veda 'Edilizia e Territorio', Il Sole 24 Ore), sono 1,8 miliardi di fondi pluriennali del Ministero dell' Ambiente (legge di Bilancio 2016), 218 milioni dalla legge di Bilancio 2017 (fondo Investimenti, Dpcm Gentiloni 2017), 1.466 dalla legge di Bilancio 2018 (schema di Dpcm Conte del 23 ottobre, al parere del Parlamento).

Aro (RADIOCOR) 08-11-18 18:49:35 (0718)PA,INF 5 NNNN

Titoli citati nella notizia

Nome	Prezzo Ultimo Contratto	Var %	Ora	Min oggi	Max oggi	Apertura
Il Sole 24 Ore	0,4265	+0,24	14.49.25	0,4255	0,4355	6,4355

TAG

EDITORIA, STAMPA E SUPPORTI REGISTRATI | ATTIVITA' MANIFATTURIERE

ITALIA | EUROPA | IL SOLE 24 ORE | ECONOMIA

PUBBLICA AMMINISTRAZIONE | INF | ITA

Services e strumenti
 Formazione | Glossario | Pubblicità | Dati in tempo reale | Avvisi di Borsa | Listino ufficiale | Alert

Link utili
 Ufficio stampa | Il gruppo | Lavora con noi | Eventi e dividendi | Contato Corporate Governance | Calendario | Studenti

Info legali

Miti

Quelle fake news sulla nutria per coprire gli errori umani

Le nutrie sono erbivore, non mangiano uova di uccelli, misfatto di cui sono spesso accusate; non portano malattie, come confermano le analisi degli istituti zooprofilattici; non aggrediscono persone e altri animali, sono pacifiche e molto socievoli. Lo spiega Emanuele Venturini, biologo, che da molti anni studia questa specie. Le sue ricerche sono state arricchite dalla frequentazione di Willy, nutria che ha vissuto con lui da quando aveva 2 giorni a quando è morta a 5 anni, perché questi animali sono deliziosi anche come pet. La nutria, nome scientifico *Myocastor coypus*, è un castoro. Quasi un secolo fa è stata importata nel nostro Paese dal Sudamerica per farne pellicce, dette appunto di castorino. Negli anni 50-60 sono passate di moda e gli allevatori hanno aperto le gabbie, liberandosi degli animali, che in alcuni casi hanno trovato un territorio su cui vivere, vicino ai fiumi, dato che sono una specie semi-acquatica. Non sono dunque «invasori» o «aliene», come vengono chiamate quando le si vuole ammazzare, ma deportate a forza dai loro Paesi originari. Sono accusate di ogni genere di malefatte e dunque condannate al massacro, ma si tratta di accuse infondate.

Spesso viene attribuito loro il **dissesto idrogeologico**, colpa invece della mancata manutenzione o di una miope e avida gestione agricola. Perché ammazzare gli animali è più facile che ripensare la gestione del territorio. La soluzione non può essere l'eliminazione, ovvero uccidere tutti gli individui, cosa immorale e oltretutto impossibile. Si può però ricorrere agli anticoncezionali. Le esperienze fatte sinora danno risultati positivi anche perché durante l'anestesia, con analisi e misurazioni, si possono fare studi interessanti sulla specie.



ANNA MANNUCCI

DISSESTO IDROGEOLOGICO

Maltempo, dal Cdm 53 milioni. Più i fondi Ue

Via libera del Consiglio dei ministri alla dichiarazione dello stato di emergenza per 10 Regioni e due province autonome in seguito all'ondata di maltempo delle ultime settimane. Lo stato di emergenza riguarda la Calabria, l'Emilia-Romagna, il Friuli Venezia Giulia, il Lazio, la Liguria, la Lombardia, la Sardegna, la Sicilia, la Toscana, il Veneto e le Province autonome di Trento e Bolzano «colpiti dagli eccezionali eventi meteorologici che si sono verificati a partire dal 2 ottobre 2018». Il Cdm ha anche stanziato «le primissime risorse» per far fronte ai danni pari a «53,5 milioni di euro. Ulteriori 200 milioni arriveranno successivamente con un Dpcm». Lo ha annunciato Barbara Lezzi, ministro per il Sud, lasciando Palazzo Chigi al termine del Consiglio dei ministri. A questi si aggiungeranno le risorse «dei fondi strutturali dell'Ue che sono in capo alle Regioni», che ammontano fra i 3 e i 4 miliardi di euro.

9 novembre 2018 | Il Giornale | ATTUALITÀ | 15

LA CALABRIA

Militare muore per inseguire quattro ladri: uno è già libero, preso ieri l'unico ancora ricercato

LA VITTIMA Emanuele Biondi, ucraino di nascita, dal 2011 a Caserta

Enrico Pansini
Un'operazione che ha costato la vita di un soldato ucraino, il 27 ottobre scorso, in un'azione di inseguimento contro quattro latitanti in Calabria. Il militare è stato ucciso mentre cercava di inseguire i quattro latitanti. Uno di loro è già libero, preso ieri l'unico ancora ricercato.

Il soldato, ucraino, ha 36 anni. È stato ucciso nel corso di un'operazione di inseguimento contro quattro latitanti in Calabria. Il militare è stato ucciso mentre cercava di inseguire i quattro latitanti. Uno di loro è già libero, preso ieri l'unico ancora ricercato.

La morte di un soldato ucraino è stata annunciata dal ministero della Difesa. Il soldato era stato ucciso mentre cercava di inseguire i quattro latitanti. Uno di loro è già libero, preso ieri l'unico ancora ricercato.

Il soldato, ucraino, ha 36 anni. È stato ucciso nel corso di un'operazione di inseguimento contro quattro latitanti in Calabria. Il militare è stato ucciso mentre cercava di inseguire i quattro latitanti. Uno di loro è già libero, preso ieri l'unico ancora ricercato.

Trovato il corpo del pediatra «Un esempio, morto da eroe»

Sono terminate le ricerche del 4enne Giuseppe Liotta. Era sommerso dal fango in un vigneto del Corleonese

Un figlio di 4 anni, Giuseppe Liotta, è stato ritrovato morto sommerso dal fango in un vigneto del Corleonese. Il padre, il pediatra Giuseppe Liotta, è stato ucciso mentre cercava di salvare il figlio. Il corpo del bambino è stato ritrovato in un vigneto del Corleonese. Il padre, il pediatra Giuseppe Liotta, è stato ucciso mentre cercava di salvare il figlio.

Il corpo del bambino è stato ritrovato in un vigneto del Corleonese. Il padre, il pediatra Giuseppe Liotta, è stato ucciso mentre cercava di salvare il figlio. Il corpo del bambino è stato ritrovato in un vigneto del Corleonese. Il padre, il pediatra Giuseppe Liotta, è stato ucciso mentre cercava di salvare il figlio.

Il corpo del bambino è stato ritrovato in un vigneto del Corleonese. Il padre, il pediatra Giuseppe Liotta, è stato ucciso mentre cercava di salvare il figlio. Il corpo del bambino è stato ritrovato in un vigneto del Corleonese. Il padre, il pediatra Giuseppe Liotta, è stato ucciso mentre cercava di salvare il figlio.

DISSESTO IDROGEOLOGICO

Maltempo, dal Cdm 53 milioni. Più i fondi Ue

Il Consiglio dei ministri ha approvato lo stato di emergenza per 10 Regioni e due Province autonome. Il Cdm ha stanziato 53,5 milioni di euro per far fronte ai danni. Ulteriori 200 milioni arriveranno successivamente con un Dpcm.

MAXI SEQUESTRO DI 270 KG DI ERONA NEL PORTO DI GENOVA

Dall'Iran i container con la droga

Un maxi sequestro di 270 kg di eroina è stato effettuato nel porto di Genova. La droga era contenuta in container provenienti dall'Iran.

RESPONDI SICILIANA

Il Consiglio dei ministri ha approvato lo stato di emergenza per 10 Regioni e due Province autonome. Il Cdm ha stanziato 53,5 milioni di euro per far fronte ai danni. Ulteriori 200 milioni arriveranno successivamente con un Dpcm.

FONDI ANCHE DAL CDM

Il ministro Costa: 6,5 miliardi di euro contro il dissesto

Nel bilancio dello Stato, a legislazione vigente, ci sono attualmente 6,6 miliardi di euro per finanziare interventi per il contrasto al dissesto idrogeologico. Non piani post-emergenza di riparazione dei danni da alluvioni, ma programmi pluriennali di prevenzione. Su 6,6 miliardi di euro, 3,1 si riferiscono a programmi già approvati e in corso, mentre 3,4 sono risorse disponibili in Bilancio ma ancora da programmare e assegnare. Sono i numeri snocciolati ieri dal ministro dell' Ambiente Sergio Costa nell' incontro con le Regioni. Sempre ieri il Consiglio dei ministri ha dichiarato lo stato d' emergenza per 11 Regioni e stanziato 53,5 milioni. Fondi che basteranno solo per coprire le primissime emergenze. BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

